



BILANCIO 2020

ALTO MILANESE GESTIONI AVANZATE

PER ACRONIMO

A.M.G.A. LEGNANO S.P.A.

VIA PER BUSTO ARSIZIO, 53

20025 LEGNANO



DATI SOCIETARI

Sede legale, operativa ed amministrativa: Via Per Busto Arsizio n. 53 - 20025 Legnano (MI)
C.F./P.IVA: 10811500155
N.REA: MI - 839296
Codice Ateco: 35.11

AMMINISTRATORE UNICO

Amministratore Unico Menaldi Valerio

SINDACI

Presidente: Galli Massimo
Sindaci: Bombaglio Elisabetta
Botta Michela

SOCIETÀ DI REVISIONE

RIA GRANT THORNTON S.p.A.



INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

AMGA Legnano S.p.A. (di seguito "Amga Legnano", "AMGA" o "Società") nasce nel 1971 come società municipalizzata per la gestione degli impianti di distribuzione del gas metano nel Comune di Legnano. Nel corso degli anni la Società ha subito diverse trasformazioni sia dal punto di vista della forma societaria (fino a diventare S.p.A. nell'anno 2000), sia del perimetro di servizi affidati, sia della compagine societaria.

In particolare, dal 2009 AMGA gestisce i parcheggi pubblici del Comune di Legnano e nell'agosto 2011 ha ultimato la costruzione del parcheggio del nuovo Ospedale di Legnano su una superficie di 34.000 mq con 1000 posti auto coperti con pensiline dotate di un impianto di 7800 pannelli fotovoltaici che producono ogni anno circa 2 milioni di kWh. Dal 2006 fornisce servizi di gestione, riscossione e accertamento dei Tributi Locali per conto del Comune di Legnano e oggi anche per Parabiago, Villa Cortese, Canegrate e San Giorgio Su Legnano.

Attraverso le sue controllate, AMGA fornisce numerosi altri servizi di interesse pubblico.

Il servizio integrato di gestione rifiuti, svolto dalla controllata AEMME Linea Ambiente, ha preso il via nel 1994 con il conferimento ad AMGA di tale incarico da parte del Comune di Legnano. A marzo 2010, nell'ambito del progetto di aggregazione "Operazione AEMME" tra le società AMGA Legnano e ASM Magenta si costituisce AEMME Linea Ambiente S.r.l. (ALA), deputata allo svolgimento del servizio di Igiene Ambientale. Dal primo febbraio 2016 nella compagine societaria di ALA è entrata anche AMSC Gallarate, attraverso il conferimento del suo ramo di igiene ambientale. Oggi ALA serve 17 Comuni per una popolazione servita di oltre 250.000 abitanti, che ne fa il principale gestore di servizi di raccolta nell'area di riferimento.

L'altra controllata, AEMME Linea Distribuzione, dal 2007, eroga il servizio di distribuzione gas nei comuni di Legnano, Magenta e Abbiategrasso, i quali hanno costituito la società mediante un processo di aggregazione dei rispettivi soggetti deputati al servizio.

Nel 2005 viene infine costituita AMGA Sport - Società Sportiva Dilettantistica a responsabilità limitata - che oggi gestisce gli impianti natatori di Legnano e di Parabiago oltre agli impianti sportivi del Comune di Legnano.

Dal 2011 AMGA non gestisce più il servizio idrico. In data 22 dicembre 2015 AMGA Legnano ha ceduto a CAP Holding (gestore patrimoniale reti ed impianti idrici ATO Milano) gli *asset* idrici di propria pertinenza.

La compagine societaria al 31/12/2019 risulta costituita come di seguito indicato:

- **Comune di Legnano**, con sede in Legnano (Mi), Piazza S. Magno n. 6, titolare di n. 837.233 azioni prive di valore nominale, corrispondenti al 66,5708% del capitale sociale;
- **Comune di Parabiago**, con sede in Parabiago (Mi), Piazza Vittoria n. 7, titolare di n. 225.044 azioni prive di valore nominale, corrispondenti al 17,8940% del capitale sociale;
- **Comune di Canegrate**, con sede Canegrate (Mi), in via Manzoni, 1 titolare di n. 96.314 azioni prive di valore nominale corrispondenti al 7,6582% del capitale sociale;
- **Comune di Villa Cortese**, con sede in Villa Cortese (Mi), via Ferrazzi n. 2, titolare di n. 65.860 azioni prive di valore nominale, corrispondenti al 5,2367% del capitale sociale;
- **Comune di Arconate**, con sede in Arconate (Mi), Piazza San Carlo, 1, titolare di n. 30.436 azioni prive di valore nominale, corrispondenti al 2,4201% del capitale sociale.
- **Comune di Buscate**, con sede in Buscate (Mi), Piazza S. Mauro n. 1, titolare di n. 1.654 azioni prive di valore nominale, corrispondenti allo 0,1315% del capitale sociale.
- **Comune di Magnago**, con sede in Magnago (Mi), Piazza Italia, 3, titolare di n. 773 azioni prive di valore nominale corrispondenti allo 0,0615% del capitale sociale.

- **Comune di San Giorgio su Legnano**, con sede in San Giorgio Su Legnano (Mi), Piazza IV Novembre, 7, titolare di n. 85 azioni, prive di valore nominale corrispondenti al 0,0068% del capitale sociale.
- **Comune di Dairago**, con sede in Dairago (Mi), via Damiano Chiesa,14, titolare di n. 85 azioni, prive di valore nominale corrispondenti al 0,0068% del capitale sociale.
- **Comune di Robecchetto con Induno**, con sede in Robecchetto con Induno (Mi), Piazza Libertà, 12, titolare di n. 85 azioni, prive di valore nominale corrispondenti al 0,0068% del capitale sociale.
- **Comune di Turbigo**, con sede in Turbigo (Mi), via Roma, 39, titolare di n. 85 azioni, prive di valore nominale corrispondenti al 0,0068% del capitale sociale.

SOCI	n° azioni	%	Capitale Sociale
Comune di Legnano	837.233	66,5708%	€ 32.688.929
Comune di Parabiago	225.044	17,8940%	€ 8.786.671
Comune di Villa Cortese	65.860	5,2367%	€ 2.571.429
Comune di Buscate	1.654	0,1315%	€ 64.572
Comune di Canegrate	96.314	7,6582%	€ 3.760.483
Comune di Magnago	773	0,0615%	€ 30.199
Comune di Arconate	30.436	2,4201%	€ 1.188.366
Comune di San Giorgio su Legnano	85	0,0068%	€ 3.339
Comune di Dairago	85	0,0068%	€ 3.339
Comune di Robecchetto con Induno	85	0,0068%	€ 3.339
Comune di Turbigo	85	0,0068%	€ 3.339
TOTALE COMPAGNI SOCIALE	1.257.654	100%	€ 49.104.005

Le attività di AMGA Legnano si svolgono nella sede legale, amministrativa e operativa sita in Legnano via Per Busto Arsizio 53. La sede e tutte le pertinenze annesse occupano una superficie complessiva di oltre 23.000 mq. ove sono presenti la palazzina adibita ad uffici-servizi, le autorimesse, i depositi e l'impianto di cogenerazione.

Al 31 dicembre 2020 i dipendenti di Amga Legnano risultano pari a 53 unità (tutti a tempo indeterminato), a cui si aggiungono 3 unità in somministrazione lavoro e 1 tirocinante. Al 31 dicembre 2019 i dipendenti erano pari a 54 unità (di cui 52 a tempo indeterminato e 2 a tempo determinato) a cui si aggiungono 1 unità in somministrazione lavoro e 1 tirocinante.

I BUSINESS GESTITI DA AMGA LEGNANO

Cogenerazione

AMGA Legnano, mediante la propria centrale di cogenerazione alimentata a gas metano, produce energia elettrica e calore che distribuisce a circa 400 utenze site sui territori comunali di Legnano e di Castellanza.

La rete di teleriscaldamento, il cui fluido termoconvettore è l'acqua calda, ha una lunghezza di circa 60 km (tubazione di mandata e tubazione di ritorno).

Nel 2020 sono state allacciate alla rete del teleriscaldamento dieci nuove utenze di media dimensione, Condomini di via Solferino, di via Pontida, e di via Alfieri nel Comune di Legnano, Condominio Cascinone nel Comune di Castellanza, Scuola Elementare Rodari (Legnano), Campo Sportivo di via Pace (Legnano) Centro Sociale e, Bar Centro Sociale Pertini (Legnano), e attivazione Palazzo Italia (sede della Polizia di Stato), Palazzo Leone da Perego (Legnano).

Nel corso dell'anno 2020 si segnala inoltre la realizzazione delle seguenti attività:

- Prosecuzione nell'implementazione del sistema di telecontrollo con l'aggiunta di altre 50 ulteriori utenze;
- Prosecuzione della sostituzione dei misuratori di calore installati nelle sottocentrali (come previsto da DM 93/2017) iniziata nel 2019 è terminata nei primi mesi 2021;
- Installazione di una quinta nuova elettropompa sul gruppo centrale di distribuzione acqua calda in Centrale, a supporto delle quattro installate, in previsione di nuovi allacci e pertanto di un aumento di portata;
- Completamento della revisione, aggiornamento e implementazione del sistema di telecontrollo DCS a servizio della centrale di cogenerazione;
- Implementazione del sistema di allarmistica "monitoraggio in continuo" delle emissioni (sistema SME);
- Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

Verde pubblico

Dall'anno 2015 AMGA Legnano si occupa di gestire il servizio di manutenzione del verde pubblico (e relativo arredo urbano) per tre Comuni e per le Società del Gruppo Amga.

Nel corso dell'esercizio 2020 sono state svolte attività di manutenzione ordinaria e straordinaria presso le aree a verde dei Comuni di Legnano, Parabiago e Buscate.

Con particolare riferimento alle attività di manutenzione straordinaria, a fine anno 2020, i suddetti Comuni hanno affidato a ad AMGA molteplici attività di potatura extra e messa a dimora di nuove alberature e la progettazione e realizzazione di una nuova area giochi. Tali interventi, avviati a dicembre 2020, si sono in parte già conclusi nel primo trimestre 2021.

Nel corso del 2020, nonostante l'emergenza COVID la Business Unit ha effettuato con proprio personale interno le attività già internalizzate nel corso dell'anno 2019 e nello specifico:

- attività di pronto intervento presso il Comune di Legnano,
- attività di sfalcio dell'erba presso le proprietà del gruppo AMGA, ALA e ALD,
- manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le fontanelle presenti nei Comuni di Legnano e Parabiago;
- manutenzione ordinaria e straordinaria dell'arredo urbano;
- attività di manutenzione del verde presso Piazza San Magno nel Comune di Legnano;
- attività di manutenzione del verde presso le piscine di Legnano e Parabiago.

Oltre le attività sopra riportate, è stata internalizzata anche l'attività di "ispezione operativa" delle 208 attrezzature ludiche presenti sul Comune di Legnano (tale attività negli anni precedenti era affidata a professionista esterno).

Si precisa che nonostante l'interruzione dei servizi a causa delle restrizioni COVID durante il mese di Marzo 2020, AMGA ha comunque rispetto tutto quanto previsto nei contratti di servizio con i Comuni.

Gestione, Accertamento e Riscossione Tributi

La Business Unit Entrate Comunali, istituita nel giugno 2006, si occupa della gestione, riscossione e accertamento di Tributi Locali e di altre entrate comunali, in particolare di Tari, Tosap, Imposta di Pubblicità, Diritti sulle Pubbliche Affissioni, gestendo oltre 77.000 utenze per un gettito complessivo di circa K€ 23.000 per conto dei Comuni affidatari, coprendo un bacino di 137.000 abitanti.

Nei Comuni di Canegrate, Magnago, San Giorgio su Legnano e Villa Cortese la Tari è gestita in modalità puntuale, mentre negli altri Comuni affidatari si applica la metodologia dei coefficienti presuntivi.

Nel corso dell'anno 2020, nonostante l'emergenza pandemica, la B.U. ha fornito ai Comuni ed agli Utenti un servizio ininterrotto, con un'intensificazione dei contatti attraverso mail, telefono e ricezione diretta su appuntamento.

In ottica di valorizzazione e sviluppo dell'Unità, nel corso d'anno si è dato avvio ad un processo di riorganizzazione e digitalizzazione che permetterà di ottimizzare le performance in ottica di soddisfazione dei Comuni e degli Utenti gestiti e lo sviluppo di nuovi servizi e di progetti di contrasto all'evasione e all'elusione delle Entrate Comunali.

Il sistema di gestione della B.U. è sottoposto a certificazione ISO9001.

Lampade Votive

A decorrere dall'anno 2017, alla Business Unit Entrate Comunali viene affidata anche la gestione tecnico-commerciale dei contratti di servizio Lampade Votive per i Comuni di Legnano e Parabiago: impianti in 5 cimiteri civici e oltre 14.000 lampade votive alimentate a bassa tensione.

La gestione commerciale riguarda le fasi di stipula contrattuale, emissione e riscossione fatture per canoni e allacciamenti, mentre la gestione tecnica comporta interventi di allacciamento, manutenzione ordinaria e straordinaria a reti di alimentazione e interventi di implementazione di nuove linee.

L'efficientamento della gestione ha consentito di mantenere inalterato negli anni l'importo del canone applicato all'utenza.

Il sistema di gestione commerciale e tecnico è sottoposto a certificazione ISO9001.

Gestione parcheggi

AMGA gestisce il *business* dei parcheggi per il comune di Legnano da luglio 2009, e in particolare gestisce le aree di sosta a pagamento delle aree centrali (strisce blu della zona A e D del "Piano della Sosta" approvato con delibera di Consiglio Comunale nr. 73 del 30/6/2009), dei parcheggi adiacenti ai poli di interesse primario (zona B del succitato piano) e della riqualificata area Cantoni (zona C).

I parcheggi gestiti oggi da AMGA Legnano sul territorio del Comune, corrispondenti a circa 2.160 posti auto, sono i seguenti:

• Via Lega;	• Corso Garibaldi;
• Largo Tosi;	• Via Giolitti;
• Via Sant'Ambrogio;	• Via De Gasperi;
• Via Nino Bixio;	• Corso Italia;
• Piazza Carroccio;	• Piazza Don Sturzo;
• Via XXV Aprile (fino a luglio 2018);	• Via Banfi;
• Vicolo Legnani;	• Piazza Frua;
• Largo Seprio;	• Via Palestro;
• Via San Domenico;	• Piazza Europa;
• Via Del Gigante;	• Via Lanino;

<ul style="list-style-type: none"> • Via Ratti; 	<ul style="list-style-type: none"> • Via Corridoni;
<ul style="list-style-type: none"> • Parcheggio Comunale Matteotti Gilardelli; 	<ul style="list-style-type: none"> • Corso Magenta (tratto Buozzi-Solferino);
<ul style="list-style-type: none"> • Parcheggio interrato centro commerciale Cantoni 	<ul style="list-style-type: none"> • Parcheggio sotterraneo di via del Gigante;
<ul style="list-style-type: none"> • Via Buozzi (da luglio 2018) 	<ul style="list-style-type: none"> • Via Guerciotti
<ul style="list-style-type: none"> • Piazza Achilli Raul (da luglio 2018) 	<ul style="list-style-type: none"> • Via Madonna delle Grazie

I parcheggi comprendono in particolare:

- 802 stalli di sosta su strisce blu, posizionati a raso delle vie centrali e nel parcheggio sotterraneo di via del Gigante;
- 530 posti nel parcheggio interrato del centro commerciale Eugenio Cantoni, a cui sommare i 230 gestiti per conto di Esselunga ed i 246 stalli privati, per un totale di 1006;
- 471 posti nel parcheggio Matteotti/Gilardelli.

Sin dal 2009 AMGA gestisce, per il tramite della società Coo.le.ser, l'area di parcheggio su area privata in via Castello, aperta esclusivamente dalle ore 8,30 alle ore 13,00 nei giorni di mercato.

Da metà 2011 è entrato in funzione anche il parcheggio presso il nuovo ospedale che si aggiunge a quelli sopra citati. In tale parcheggio, coperto e con capienza di oltre 1.000 autovetture, è stato realizzato anche un impianto fotovoltaico su un terreno per il quale il Comune di Legnano ha concesso il diritto di superficie ad AMGA Legnano fino al 2034.

A partire da marzo 2014 AMGA ha rilevato la gestione del parcheggio sotterraneo di via Alberto da Giussano, della capienza di 86 posti auto.

Il numero di parcometri in funzione presso le vie del centro cittadino è pari a 26, tutti dotati di pagamento con carte di credito e debito, anche in modalità "contact less".

A maggio 2020 è stato sostituito l'impianto di gestione automatica del pagamento presso il posteggio visitatori dell'Ospedale Civile in Legnano a favore di una nuova tecnologia, che consente l'ingresso e l'uscita mediante la lettura targhe, il biglietto con QR code ed il pagamento anche con tutti i sistemi più diffusi, quali carte di credito e debito "contact less", ApplePay e GooglePay (NFC). La modalità "contact less" è disponibile anche sulle sbarre in uscita.

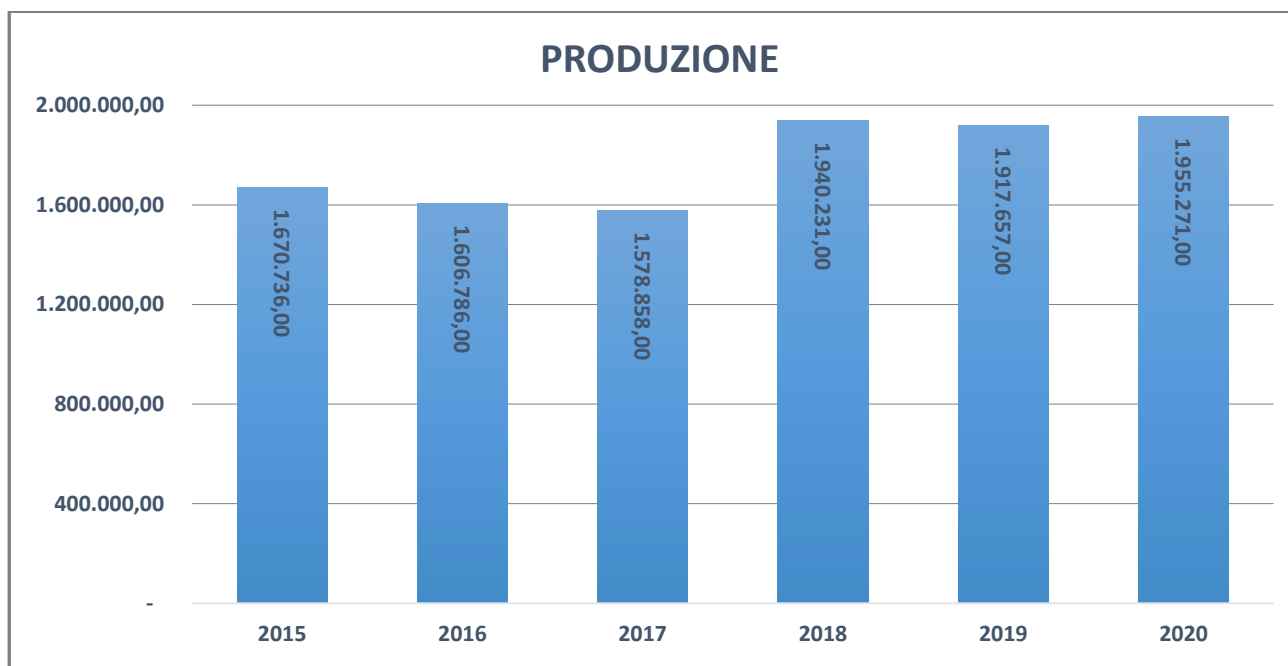
Impianto fotovoltaico

L'impianto fotovoltaico realizzato da Amga Legnano nel 2011 presso il nuovo ospedale di Legnano ha una potenza complessiva di 1,8 MW ed è stato posizionato sulle pensiline di copertura dei posteggi destinati ai motoveicoli e autovetture dei visitatori.

Di seguito i dati tecnici salienti dell'impianto fotovoltaico:

Potenza di picco installata	1,8 MW
Potenza dei moduli fotovoltaici installati	230 W
Numero di moduli fotovoltaici installati	7.830
Numero di inverter installati	36
Energia producibile annua alle condizioni attuali	circa 1.800 MWh
Anidride carbonica annua non emessa	circa 1.000 t

Relativamente all'annualità 2020 occorre segnalare che i dati di irraggiamento solare hanno confermato la propensione verso livelli che, storicamente, si collocano al disopra di quelli registrati negli anni precedenti e che ha preso avvio una specifica attività di rigenerazione delle macchine, cosicché al termine dell'esercizio si è riscontrata una produzione di energia elettrica superiore alle aspettative.



Controlli periodici degli impianti termici

Con delibera di giunta nr. 18 del 10/2/2009, il Comune di Legnano ha affidato alla Società il compito di effettuare, per conto proprio e tramite terzi, il servizio di verifica sullo stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici presenti nel territorio comunale di Legnano, ai sensi della legge 10/91 e di tutti i regolamenti attuativi nazionali e regionali successivi (DPR 412/91 e s.m.i.).

Tale attività prevede il controllo a campione del 5% degli impianti termici censiti sul territorio comunale di Legnano (ca. 23.000), di cui almeno il 3% per mezzo di ispezione in situ mediante accertatori qualificati (art. 20 c.10 del DRG X/3965 del 31.7.15), e per la parte rimanente mediante accertamento documentale.

Nell'anno 2020 sono state eseguite in situ n° 526 ispezioni da parte dell'accertatore abilitato, numero inferiore rispetto a quanto programmato, causa stato emergenza COVID19.

Nell'anno 2020 si sono aggiunte ulteriori attività che negli anni passati erano svolte direttamente dal Comune di Legnano.

Altre attività

AMGA Legnano svolge anche altre attività cosiddette "minori" quali ad esempio la gestione dei cavidotti per la fibra ottica. La Società inoltre svolge attività di *service* nei confronti di tutte le società del Gruppo sulla base di appositi accordi stipulati.

Nello specifico, AMGA Legnano mette a disposizione delle controllate gli spazi necessari per lo svolgimento delle proprie attività e il personale di struttura, il quale svolge tutti i servizi di staff (ad esempio la gestione del personale, affari legali, segreteria, amministrazione e finanza, sicurezza, informatica, acquisti e gestione magazzino).

RAPPORTI CON AZIONISTI E SOCIETÀ CONTROLLATE

Tra l'Azienda e i Comuni soci intercorrono rapporti di natura commerciale regolati dai singoli contratti alle normali condizioni di mercato quali: forniture di teleriscaldamento, servizi di verde pubblico, gestione parcheggi, riscossione delle imposte locali.

Tra AMGA Legnano e le società controllate i rapporti commerciali sono regolati da appositi contratti di servizio stipulati tra le parti.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	2020 ACT		2019 ACT		Scostamenti 2020 ACT vs 2019 ACT	
Fatturato	9.622.677	100,00%	11.479.763	100,00%	(1.857.086)	-16,18%
Ricavi da servizi a controllate	4.288.382	44,57%	4.300.113	37,46%	(11.731)	-0,27%
Altri ricavi	1.071.854	11,14%	909.126	7,92%	162.728	17,90%
TOTALE RICAVI	14.982.913		16.689.002		(1.706.089)	-10,22%
(Materie prime e sussidiarie)	(69.734)	-0,72%	(86.600)	-0,75%	16.867	-19,48%
(Manutenzioni)	(541.923)	-5,63%	(807.870)	-7,04%	265.947	-32,92%
(Consumi gas metano cogeneratore)	(2.347.247)	-24,39%	(2.885.371)	-25,13%	538.123	-18,65%
(Altre utenze)	(670.378)	-6,97%	(656.538)	-5,72%	(13.839)	2,11%
(Altre spese per prestazioni di servizi)	(3.332.150)	-34,63%	(3.511.059)	-30,58%	178.909	-5,10%
(Spese per godimento di beni di terzi)	(701.421)	-7,29%	(828.142)	-7,21%	126.720	-15,30%
(Spese per il personale)	(2.903.669)	-30,18%	(3.030.364)	-26,40%	126.696	-4,18%
(Oneri diversi di gestione)	(1.252.810)	-13,02%	(1.164.860)	-10,15%	(87.950)	7,55%
TOTALE COSTI	(11.819.331)		(12.970.804)		1.151.473	-8,88%
EBITDA (margine operativo lordo)	3.163.582	32,88%	3.718.199	32,39%	(554.616)	-14,92%
(Accantonamenti e svalutazioni)	(1.912.338)	-19,87%	(95.003)	-0,83%	(1.817.335)	n.s.
(Ammortamenti)	(2.217.969)	-23,05%	(2.196.309)	-19,13%	(21.660)	0,99%
EBIT (Reddito operativo)	(966.725)	-10,05%	1.426.886	12,43%	(2.393.611)	-167,75%
Proventi e oneri finanziari e su partecipazioni	508.959	5,29%	417.637	3,64%	91.322	21,87%
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	0	0,00%	0	0,00%	0	n.s.
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(457.765)	-4,76%	1.844.523	16,07%	(2.302.288)	-124,82%
(Imposte)	516.025	5,36%	(5.916)	-0,05%	521.941	-8823,10%
RISULTATO NETTO	58.260	0,61%	1.838.608	16,02%	(1.780.348)	-96,83%

Ricavi

Il fatturato al 31 dicembre 2020 è diminuito di K€ 1.857 (pari a -16,2%) rispetto all'esercizio precedente.

Le variazioni principali sono attribuibili alla BU Teleriscaldamento e alla BU Parcheggi. Il fatturato del Teleriscaldamento è diminuito di K€ 859 rispetto al 2019 per effetto del (i) calo dei volumi dovuto sia all'emergenza epidemiologica, che ha comportato la chiusura di alcune utenze (es. scuole), sia alla stagione termica eccezionalmente più calda rispetto agli anni precedenti e della (ii) riduzione delle tariffe di vendita derivanti dal crollo dei prezzi di mercato del gas naturale. Il fatturato della BU Parcheggi ha subito una diminuzione di K€ 852 rispetto al 2019 per la contrazione dei volumi causata dalla ridotta mobilità a causa del covid.

Ebitda

L'Ebitda al 31 dicembre 2020 è pari a K€ 3.164 con un Ebitda *margin* (Ebitda/Fatturato) del 32,9% in decremento di K€ 520 rispetto all'esercizio precedente, che mostrava un Ebitda di K€ 3.718 e un Ebitda *margin* del 32,4%. Sulla marginalità del 2020 incide in maniera rilevante il rimborso assicurativo incassato per il guasto subito dal cogeneratore nel 2019 (di K€ 559).

I costi operativi hanno mostrato al 31 dicembre 2020 una diminuzione di K€ 1.186 rispetto all'esercizio precedente. Le principali variazioni hanno riguardato: i) un più efficiente utilizzo dei cogeneratori finalizzato alla riduzione del consumo di gas naturale; ii) riduzione delle ore di presidio dei parcheggi; (iii) attuazione di un massiccio programma di smaltimento ferie/permessi che, unitamente alla riduzione dell'organico (in particolare il Direttore Generale), hanno comportato una riduzione del costo del personale; (iv) rinegoziazione del canone di concessione sui parcheggi giustificata dalla contrazione dei relativi volumi di vendita; (v) riduzione degli interventi di manutenzione sui parcheggi e sulla centrale di teleriscaldamento.

Ebit

L'Ebit passa da un valore positivo di K€ 1.427 al 31 dicembre 2019 a un valore negativo di K€ 967 al 31 dicembre 2020 con decremento pari a K€ 2.394. Tale variazione è imputabile, oltre che alle motivazioni precedentemente illustrate con riferimento all'Ebitda, principalmente alla svalutazione degli asset della BU Teleriscaldamento a seguito di impairment test (K€ 1.834), a cui è stato attribuito un valore recuperabile di circa 9 mln€.

Risultato netto

Il risultato netto, pari a K€ 58, in decremento di K€ 1.780 rispetto all'anno precedente, beneficia dei proventi per i dividendi deliberati dalle Società controllate Aemme Linea Distribuzione e Aemme Linea Ambiente e dalle imposte anticipate appostate sulla svalutazione della BU Teleriscaldamento.

FATTURATO PER BUSINESS UNIT

Fatturato per Business	2020	% su fatturato	2019	% su fatturato	scostamenti
Teleriscaldamento	4.853.884	50,4%	5.713.592	49,8%	(859.708)
Fotovoltaico	683.924	7,1%	527.146	4,6%	156.778
Parcheggi	1.581.113	16,4%	2.435.678	21,2%	(854.565)
Tributi e Lampade votive	540.084	5,6%	583.367	5,1%	(43.284)
Verde pubblico	1.504.448	15,6%	1.569.775	13,7%	(65.327)
Altri business minori	459.225	4,8%	650.206	5,7%	(190.981)
	9.622.677		11.479.763		(1.857.086)

Teleriscaldamento

La BU Teleriscaldamento ha subito una riduzione di K€ 860 (- 15%) rispetto al 2019. Tale variazione è attribuibile al calo dei volumi dovuto sia all'emergenza epidemiologica, che ha comportato la chiusura di alcune utenze (es. scuole), e sia ad una stagione termica eccezionalmente più calda rispetto al passato, e alla riduzione delle tariffe di vendita derivante dal crollo dei prezzi di mercato del gas naturale.

Parcheggi

La BU Parcheggi ha mostrato nell'esercizio 2020 un decremento di K€ 855 (- 35,1 %) rispetto all'anno precedente, principalmente dovuto alla ridotta mobilità a causa dell'emergenza epidemiologica.

Tributi

L'area di business Tributi e Lampade votive ha mostrato un fatturato in diminuzione di K€ 43 (- 7,4%) rispetto all'anno precedente, attribuibile principalmente alla riduzione dei ricavi da Tosap e da Affissioni, a causa delle politiche di esenzione al pagamento dei tributi locali, emanate dallo Stato a sostegno della crisi derivante dal covid.

Fotovoltaico

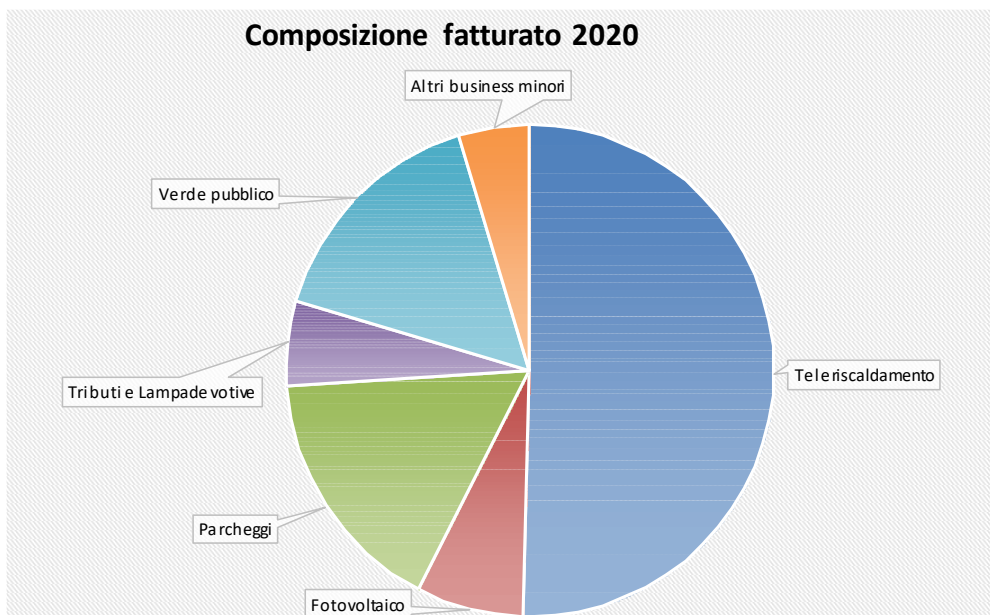
La BU Fotovoltaico ha mostrato un incremento di K€ 157 (+29,7%) rispetto al precedente esercizio, grazie principalmente al miglioramento dei dati di irraggiamento solare nella stagione primaverile ed estiva dell'anno, unitamente agli effetti positivi delle attività manutentive svolte sull'impianto negli esercizi precedenti.

Verde pubblico

La BU Verde ha mostrato un decremento di K€ 65 (- 4,2%) rispetto al precedente esercizio dovuto in parte alla cessazione del contratto di servizi con il Comune di Villa Cortese e in parte alla riduzione delle attività "extra contratto".

Altri business minori

La riduzione di K€ 191 è dovuta principalmente all'uscita dal perimetro aziendale del business Sottosuolo, che è stato trasferito a metà 2020 alla Società municipalizzata Euro.pa Service S.r.l.



STRUTTURA PATRIMONIALE RICLASSIFICATA

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA	31/12/2020	31/12/2019	Scostamenti Importo (€)
Magazzino	58.925	63.659	(4.734)
Crediti commerciali (Debiti commerciali)	2.475.825 (3.536.280)	2.836.239 (3.842.372)	(360.414) 306.092
Altri crediti e altre attività correnti (Altri debiti e altre passività)	3.508.118 (4.202.818)	2.699.180 (4.732.759)	808.938 529.941
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (CCN)	(1.696.229)	(2.976.053)	1.279.824
Immobilizzazioni immateriali:	7.970.295	8.330.141	(359.846)
Immobilizzazioni materiali:	31.087.147	32.469.898	(1.382.751)
Immobilizzazioni finanziarie	29.228.978	29.232.056	(3.078)
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	68.286.421	70.032.095	(1.745.674)
(Fondo TFR)	(252.551)	(235.823)	(16.728)
(Altri fondi rischi)	(733.949)	(688.362)	(45.587)
CAPITALE INVESTITO NETTO	65.603.691	66.131.857	(528.166)
Debiti bancari	7.577.383	9.117.978	(1.540.595)
Altri debiti finanziari	5.092.791	6.495.890	(1.403.099)
Debiti finanziari lordi	12.670.174	15.613.868	(2.943.694)
(Cassa, c/c bancari e altre disponibilità liquide)	(1.943.978)	(2.827.686)	883.708
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	10.726.197	12.786.183	(2.059.986)
Capitale sociale	49.104.005	49.104.005	-
Riserve	5.715.229	2.403.062	3.312.168
Risultato netto	58.260	1.838.608	(1.780.348)
PATRIMONIO NETTO	54.877.494	53.345.674	1.531.820
FONTI DI FINANZIAMENTO	65.603.691	66.131.857	(528.166)

La struttura patrimoniale riclassificata evidenzia un Capitale investito netto in diminuzione di 528 K€ rispetto all'esercizio precedente per i motivi di seguito esposti:

- Capitale circolante netto: presenta complessivamente un aumento pari a 1.280 K€. Tra gli effetti principali si segnalano: i) il decremento dei crediti commerciali attribuibile alla riduzione del fatturato rispetto al 2019 e alla corrispondente riduzione dei crediti di fine esercizio; ii) la diminuzione dei debiti commerciali attribuibile principalmente alle posizioni debitorie verso le società controllate; iii) l'incremento delle altre attività correnti principalmente per effetto dell'iscrizione dei crediti per imposte anticipate sulla svalutazione degli *asset* della BU Teleriscaldamento.
- Totale immobilizzazioni: risultano in diminuzione di K€ 1.746 per effetto degli ammortamenti (1.664 K€), dei disinvestimenti (14 K€), della svalutazione per *impairment* degli *asset* della BU Teleriscaldamento (1.834 K€), parzialmente compensati dagli investimenti del periodo (790 K€).
- Il Patrimonio netto è aumentato di 1.532 K€ per effetto dell'Utile netto dell'esercizio (58 K€) e delle rivalutazioni ex D.L. 104/20 di alcuni immobili di proprietà di AMGA (1.474 K€).

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA RICLASSIFICATA

ANDAMENTO PFN ULTIMI 5 ANNI	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
DEBITI BANCARI	7.577.383	9.117.978	10.610.964	15.359.389	18.815.703	21.068.133
ALTRI DEBITI FINANZIARI	5.092.791	6.495.890	14.549.526	11.235.748	11.915.050	8.404.667
DEBITI TOTALI FINANZIARI LORDI	12.670.174	15.613.868	25.160.490	26.595.137	30.730.753	29.472.800
(ATTIVITA' DI NATURA FINANZIARIA)	0	0	0	(937.549)	(1.770.168)	(1.843.177)
(CASSA, C/C BANCARI E ALTRE DISP. LIQUIDE)	(1.943.978)	(2.827.686)	(6.508.402)	(4.919.365)	(4.693.380)	(5.660.507)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	10.726.197	12.786.183	18.652.088	20.738.223	24.267.205	21.969.116

ANDAMENTO ONERI FINANZIARI ULTIMI 5 ANNI	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Saldo proventi ed oneri finanziari	(230.326)	(287.767)	(357.147)	(727.424)	(708.489)	(1.220.551)
Debito bancario	7.577.383	9.117.978	10.610.964	15.359.389	18.815.703	21.068.133
Incidenza % su debiti bancario	-3,04%	-3,16%	-3,37%	-4,74%	-3,77%	-5,79%
Incidenza % su valore della produzione	-1,54%	-1,72%	-2,08%	-4,26%	-4,43%	-7,25%

La Posizione finanziaria netta presenta un saldo negativo (a debito) di K€ 10.726 in miglioramento di K€ 2.060 rispetto al 31 dicembre 2019. Al 31 dicembre 2020 Amga ha ridotto il proprio indebitamento sia nei confronti delle società controllate per la gestione accentrata della tesoreria (K€ 1.289) e sia nei confronti degli istituti di credito per il rimborso dei finanziamenti a medio termine (K€ 1.541).

Negli ultimi 5 anni l'indebitamento finanziario netto della Società si è ridotto di circa Mln€ 13,5 con un trend positivo costante dal 2015 al 2020, a conferma di una comprovata solidità finanziaria raggiunta da Amga negli ultimi anni, soprattutto grazie alla capacità di generare reddito e *cash flow* positivi mediante la propria gestione operativa.

L'incidenza degli oneri finanziari netti sul fatturato al 31.12.2020 rimane sostanzialmente in linea rispetto al 2019.

RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO

Flussi di cassa	31/12/2020	31/12/2019
Flusso finanziario della gestione reddituale	2.833.643	6.349.484
Flusso finanziario dell'attività di investimento	(773.658)	(113.813)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	(2.943.694)	(9.916.386)
Flusso di cassa del periodo	(883.708)	(3.680.716)
Disponibilità liquide iniziali	2.827.686	6.508.402
Disponibilità liquide finali	1.943.978	2.827.686

Il rendiconto finanziario riclassificato ha mostrato un *cash flow* netto nell'anno negativo per K€ 884. Tale risultato è derivante dalla seguente combinazione di effetti finanziari:

- flusso finanziario derivante dalla gestione caratteristica positivo per K€ 2.834, in particolare grazie al positivo contributo della marginalità operativa lorda (EBITDA) realizzata nell'esercizio (K€ 3.164);
- flusso finanziario derivante dall'attività di investimento negativo per K€ 774, legato agli investimenti del periodo al netto dei disinvestimenti;
- flusso finanziario derivante dall'attività di finanziamento negativo per K€ 2.944, legato al rimborso dei finanziamenti bancari e del debito verso le società controllate riferito alla gestione della tesoreria accentrata.

ANALISI INDICATORI ECONOMICI E FINANZIARI

Indicatori economici

		31/12/2020	31/12/2019	scostamenti
R.O.E.	<i>Utile/Patrimonio netto</i>	0,11%	3,45%	-3,34%
R.O.I.	<i>EBIT/Totale attivo</i>	-1,25%	1,81%	-3,07%
R.O.S.	<i>EBIT/Ricavi</i>	-9,89%	12,26%	-22,15%

Indicatori patrimoniali

	Indici di finanziamento delle immobilizzazioni	31/12/2020	31/12/2019	Scostamenti
a	Patrimonio netto	54.877.494	53.345.674	1.531.820
b	Immobilizzazioni nette	(39.057.443)	(40.800.039)	1.742.596
a-b	Margine primario di struttura	15.820.052	12.545.635	3.274.417
a / b	Quoziente primario di struttura	140,50%	130,75%	9,76%
a	Patrimonio netto	54.877.494	53.345.674	1.531.820
b	Fondi per rischi ed oneri - fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili	733.949	688.362	45.587
c	Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	252.551	235.823	16.728
d	Debiti - mutui ed obbligazioni	7.577.383	9.117.978	(1.540.595)
e	Immobilizzazioni nette	(39.057.443)	(40.800.039)	1.742.596
(a + b + c + d) - e	Margine secondario di struttura	24.383.935	22.587.799	1.796.137
(a + b + c + d) / e	Quoziente secondario di struttura	21,93%	24,61%	-2,69%

Indicatori sulla struttura dei finanziamenti		31/12/2020	31/12/2019	Scostamenti
a	Fondi per rischi ed oneri	733.949	688.362	45.587
b	Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	252.551	235.823	16.728
c	Debiti	18.722.443	21.299.364	(2.576.921)
d	Ratei e risconti passivi	2.573.352	3.059.056	(485.704)
e	Patrimonio netto	54.877.494	53.345.674	1.531.820
(a + b + c + d) / e		0,41	0,47	-
Quoziente di indebitamento complessivo				0,07
a	Debiti Vs Banche	7.577.383	9.117.978	(1.540.595)
b	Patrimonio netto	54.877.494	53.345.674	1.531.820
a / b		0,14	0,17	-
Quoziente di indebitamento finanziario				0,03

Indicatori di solvibilità		31/12/2020	31/12/2019	Scostamenti
a	Attivo circolante	8.199.715	8.275.251	(75.535)
b	Passività correnti	(13.565.179)	(14.861.618)	1.296.439
a-b		(5.365.464)	(6.586.368)	1.220.904
a/b		60,45%	55,68%	4,76%
Quoziente di disponibilità				
c	Liquidità differite	0	0	0
d	Liquidità immediate	1.943.978	2.827.686	(883.708)
e	Passività correnti	(13.565.179)	(14.861.618)	1.296.439
c + d + e		(11.621.202)	(12.033.933)	412.731
(c + d)/e		14,33%	19,03%	-4,70%
Quoziente di tesoreria				

Indicatori di rischio aziendale

Di seguito si riportano gli indicatori di rischio aziendale contenuti nella relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6, c. IV del D.lgs. 175/2016 approvato dal precedente Consiglio di Amministrazione.

Tali indicatori sono stati identificati all'interno del più ampio "Programma di misurazione del rischio di crisi aziendale", come previsto al comma II dell'art. 6 (Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico) e ai commi II, III e IV dell'art. 14 (Crisi d'impresa di società a partecipazione pubblica) del D.lgs. 175/2016, per la Società.

Amga Legnano, salvo adeguarsi alle indicazioni dei Comuni Soci, ove emanate, ritiene che la previsione normativa non sia quella di configurare un sistema strutturato di *risk management* in senso proprio, ma che richieda invece un monitoraggio sintetico del rischio di crisi d'impresa, ovvero di individuare degli indicatori che abbiano valenza predittiva sul rischio di insolvenza e di fallimento della Società.

Sulla base delle risultanze del bilancio d'esercizio 2020, tali indicatori risultano tutti al di sotto delle soglie di allarme.

Indicatori di rischio aziendale	31/12/2020	31/12/2019
Patrimonio netto + debiti a medio lungo	60.997.627	61.161.156
Attivo immobilizzato	68.286.421	70.032.095
Indice di struttura finanziaria	0,89	0,87
Soglia di allarme (> 1,5)	OK	OK
Attività correnti	8.199.715	8.275.251
Passività correnti	13.565.179	14.861.618
Indice di disponibilità finanziaria	0,60	0,56
Soglia di allarme (< 0,5)	OK	OK
Saldo proventi ed oneri finanziari (esclusi dividendi)	(230.326)	(287.767)
Valore della produzione	14.982.913	16.689.002
Indice di onerosità dell'esposizione finanziaria	-1,54%	-1,72%
Soglia di allarme (< - 10%)	OK	OK

AZIONI PROPRIE

Alla data di chiusura del bilancio la Società non detiene alcuna azione propria. Si segnala inoltre che nel corso del 2020 non sono stati effettuati né acquisti né alienazioni di azioni proprie.

INFORMAZIONI SUI RISCHI AZIENDALI E CONTINUITÀ AZIENDALE

La Società è esposta ai seguenti rischi aziendali connessi alla sua operatività:

Rischio di credito

Concerne l'esposizione nei confronti dei clienti nell'ambito dei normali rapporti commerciali. Tale rischio, presente principalmente nel business Teleriscaldamento, la cui clientela è costituita perlopiù da condomini privati, è monitorato costantemente a livello di singola posizione con l'obiettivo di assicurare un livello accettabile di qualità del portafoglio clienti. La Società ha inoltre implementato delle procedure interne volte a minimizzare il rischio derivante dalla propria esposizione ai crediti commerciali. Per le situazioni particolarmente critiche sono stati appostati opportuni fondi di copertura.

Rischio di liquidità

Per la Società il rischio di liquidità si potrebbe manifestare nel caso di difficoltà ad adempiere alle obbligazioni assunte con i terzi, in special modo istituti di credito e fornitori, ed è direttamente correlato al rischio di credito, di cui sopra. Le politiche di gestione finanziaria, basate su un costante monitoraggio delle disponibilità liquide e degli impegni a breve e medio termine, consentono il mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile per far fronte alle esigenze di cassa. AMGA ha inoltre implementato con le società controllate un sistema di tesoreria accentrato (*cash pooling*) con l'obiettivo di condividere la liquidità generata all'interno del Gruppo, riducendo in tal modo anche il fabbisogno finanziario "esterno".

Rischio finanziario

Il rischio finanziario per Amga Legnano è rappresentato fondamentalmente dal rischio derivante dall'esposizione alle variazioni dei tassi d'interesse sull'indebitamento finanziario. I processi di controllo e gestione dei rischi finanziari si basano su un attento monitoraggio degli indicatori finanziari della Società. Le azioni e le strategie della Società, inoltre, sono particolarmente attente e indirizzate a garantire il mantenimento del massimo livello di rating. Come già evidenziato con riferimento al rischio di liquidità, AMGA ha implementato con le società controllate un sistema di tesoreria accentrato (*cash pooling*) con l'obiettivo di condividere la liquidità generata all'interno del Gruppo e ridurre, in tal modo, il fabbisogno finanziario "esterno" e l'impatto degli oneri finanziari.

ALTRI EVENTI SIGNIFICATIVI DEL PERIODO E FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel luglio 2020 sono stati avviati i lavori di realizzazione dell'impianto per il trattamento della frazione organica degli RSU (FORSU). Le attività di cantiere procedono in linea con le previsioni del cronoprogramma, rimanendo confermata quindi la previsione che i lavori possano terminare nel secondo semestre del 2021. L'entrata in servizio dell'impianto, a valle dell'iter di collaudo e di messa a regime dei processi di trattamento, oltre a garantire un elemento di economicità e di sostenibilità ambientale delle attività aziendali, rappresenta un'importante evoluzione per il Gruppo Amga e, in particolare, per la controllata Aemme Linea Ambiente, che amplia il novero nei propri servizi anche al trattamento finale dei rifiuti.

Nel mese di settembre è stata approvata e resa esecutiva la nuova struttura organizzativa di AMGA. Tale riorganizzazione si cala in un contesto più ampio di attività indirizzate a rimettere AMGA in campo come soggetto industriale in uno scenario di mercato che premia l'aggregazione e lo sviluppo dimensionale. L'obiettivo è quello di sviluppare una struttura organizzativa più razionale, sinergica ed efficiente, in grado di rendere servizi di qualità in favore dei business e delle Società del Gruppo.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso del 2020, AMGA e la controllata ALA hanno lavorato congiuntamente su un importante progetto di sviluppo di politiche sull'economia circolare denominato "Area vasta" che, sviluppandosi sul territorio dell'Alto Milanese e del Basso Varesotto, promuova sinergie cross-settoriali tra le società pubbliche operanti nei settori della gestione dei rifiuti e del ciclo idrico. Elemento centrale dell'iniziativa è il rilancio industriale dell'impianto di termovalorizzazione della società ACCAM S.p.a. sito in Busto Arsizio. Questa importante iniziativa, che si svilupperà anche durante tutto l'anno 2021, rappresenta una opportunità strategica per AMGA e la controllata ALA, che abbraccia in sé le linee di sviluppo strategico indicate dai soci:

- ampliamento del bacino di riferimento: il piano perimetra una "area vasta" che va dal Magentino al Basso Varesotto;
- sviluppo di sinergie con gli altri operatori pubblici operanti sul territorio di riferimento: il progetto coinvolge, oltre che AMGA e ALA, anche AGESP S.p.a. e CAP HOLDING S.p.a. disegnando sinergie gestionali, operative ed organizzative anche cross settoriali;
- integrazione della filiera: il rilancio industriale dell'impianto della società ACCAM, con lo sviluppo anche di impiantistica funzionale al recupero di materia e di energia, affianca e rinforza l'attività di ALA nella fase finale del ciclo integrato della gestione rifiuti (quella del trattamento) già avviata con la realizzazione dell'impianto per il trattamento della FORSU.

Dal punto di vista commerciale, Amga sta proseguendo le azioni di ampliamento del portafoglio clienti nel business del Teleriscaldamento mediante strategie di marketing e promozione che ben coniughino le esigenze delle Amministrazioni Locali e dei cittadini di riduzione dell'inquinamento (provocato dalle vecchie caldaie a gas) a costi contenuti e sia le esigenze di espansione del giro d'affari della Società.

Nel 2021 si stima che proseguiranno gli effetti negativi del Covid per tutta la prima metà dell'anno con effetti negativi sui volumi e sui margini dei Parcheggi e del Teleriscaldamento, sebbene si ipotizza un miglioramento rispetto a quanto consuntivato nel 2020. Per tale ragione la Società continuerà con gli interventi di efficientamento della struttura dei costi in linea con quanto effettuato già nel 2020.

Gli investimenti pianificati dalla Società per il 2020 saranno in parte legati alla realizzazione delle strategie di sviluppo del business Teleriscaldamento e in parte al mantenimento dei volumi per i business *capital based*.

Il Bilancio di AMGA è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei successivi 12 mesi dalla data di chiusura.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'anno non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

GOVERNANCE – D.LGS. 231/01

Il Modello Organizzativo ex D.lgs. 231/2001 di AMGA Legnano – Parte Generale e Parte Speciale – ha subito un primo aggiornamento nel mese di febbraio 2015 e due successivi aggiornamenti nel mese di marzo del 2016 e nel mese di febbraio del 2018.

Al momento della stesura della presente relazione è in corso di definizione un ulteriore aggiornamento del Modello Organizzativo ex D.lgs. 231/2001 adottato dalla società, Parte Generale e Parte Speciale, nonché delle procedure allo stesso allegate.

Nell'ottobre del 2015 il Codice Etico ex D.lgs. 231/2001 adottato dalla società è stato oggetto di adeguamento formale alla normativa vigente, con particolare riguardo alla disciplina prevista in materia di Trasparenza ex D.lgs. 33/2013, nonché di prevenzione della corruzione ex Legge 190/2012.

L'Organismo di Vigilanza di AMGA Legnano S.p.A., in composizione monocratica, è stato nominato dall'Organo Amministrativo in data 07/10/2019, nella persona dell'avv. Paolo della Cagnoletta, ed è in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2020.

Relativamente alla vigente normativa in materia anticorruzione (L. 190/2012) e trasparenza (D. Lgs 33/2013) AMGA Legnano S.p.A. ha provveduto a nominare un responsabile della trasparenza e anticorruzione; l'Organo Amministrativo nel mese di marzo del 2021 ha approvato il Piano Triennale della trasparenza e prevenzione della corruzione 2021 – 2023 predisposto dal Responsabile Trasparenza e Anticorruzione della società.

Con riferimento agli adempimenti di cui al citato D.Lgs. 33/2013 la società ha pubblicato sul proprio sito istituzionale, nella apposita sezione "Società trasparente" quanto previsto dalla normativa vigente e mantiene aggiornata detta sezione, pubblicando la documentazione prevista ai sensi della vigente disciplina in materia di trasparenza.

Nel corso dell'esercizio, così come negli anni precedenti, sono state effettuate attività formative nei confronti dei dipendenti aziendali relativamente all'applicazione della normativa in materia di trasparenza e anticorruzione. Tali iniziative riflettono il desiderio di creare un'adeguata consapevolezza, in seno all'organizzazione aziendale, dell'importanza dei sistemi di controllo e il rispetto dei principi generali di riferimento a cui la Società si è conformata attraverso l'adozione del Piano Anticorruzione e Trasparenza, del Modello Organizzativo e del Codice Etico.

SICUREZZA

Le attività di AMGA si svolgono prevalentemente presso la Sede di via per Busto Arsizio 53, Legnano, dove sono insediate la centrale del teleriscaldamento, il magazzino, le autorimesse, gli sportelli dei tributi, gli uffici amministrativi e direzionali. Il personale è impiegato principalmente quale addetto di ufficio per le attività di corporate del gruppo AMGA (direzione, amministrazione, contabilità, approvvigionamenti, sicurezza, qualità, patrimonio, informatica, ecc.) e nella gestione di servizi quali riscossione tributi, parcheggi comunali, verde pubblico e teleriscaldamento. Le attività operative e manutentive sono gestite tramite imprese esterne (salvo una quota della manutenzione del verde pubblico) mentre il personale tecnico di AMGA si occupa principalmente del coordinamento dei lavori e della conduzione degli impianti.



Nel 2020 le principali novità in tema di sicurezza sul lavoro sono ascrivibili all'evento pandemico COVID-19 per il quale si rimanda al paragrafo relativo.

Nel 2020 la ATS ha autorizzato la deroga al lavoro in locale sotterraneo ex. Art. 65 D.Lgs. 81/2008 consentendo l'allestimento di una postazione di lavoro per un addetto nel parcheggio interrato del Centro Commerciale "Cantoni" di Legnano.

Nel 2020 è stato portato a termine il piano della formazione per la sicurezza sul lavoro del personale nelle modalità consentite dalle disposizioni sanitarie privilegiando la modalità formazione a distanza, in modalità aula virtuale. I controlli anti legionella condotti nel 2020 confermano l'assenza del patogeno nell'acqua sanitaria erogata nella Sede di Legnano.

Nel 2020 non sono intercorsi aggiornamenti dei documenti di valutazione del rischio (DVR); nel budget previsionale per l'anno 2021 predisposto nel 2020 sono state messe a disposizione le cifre necessarie alla revisione del DVR di AMGA, comprensive delle rilevazioni ambientali necessarie (radon, rumore, vibrazioni etc.) da condursi nel 2021.

GESTIONE EMERGENZA COVID-19

L'emergenza sanitaria derivante dal COVID-19, emersa in Italia verso la fine di febbraio 2020, si è protratta (e tuttora si protrae) anche nel corso dell'esercizio 2021.

Le azioni predisposte a tutela e protezione dei dipendenti, coerenti con le indicazioni delle autorità sanitarie e assunte riguardano una pervasiva campagna di informazione rivolta a tutto il personale relativa alle cautele e attenzioni e misure di prudenza da assumere per ridurre il rischio di contagio, l'attivazione dello *smart working* per il personale impiegatizio al fine di garantire la continuità di servizio, la cancellazione di eventi interni e aule di formazione, l'applicazione di regole per mantenere la distanza tra le persone, in particolar modo negli spazi comuni nonché la misurazione della temperatura corporea in ingresso alla sede aziendale. Sono state inoltre intensificate le pulizie e gli interventi di igienizzazione e sanificazione della Sede. Gli impianti di ventilazione sono stati impostati secondo le disposizioni dell'istituto superiore di sanità, ovvero attuando il massimo ricambio d'aria possibile nei locali. Nei locali privi di ventilazione sono state installate finestre aggiuntive per incrementare l'aerazione naturale. Sono state definite modalità di svolgimento dei servizi volte a ridurre la compresenza di personale presso i locali aziendali. In totale nel 2020 AMGA ha registrato nr. 2 dipendenti positivi al COVID; nessun contagio intra-aziendale è stato rilevato. L'azienda in accordo con il medico competente aziendale ha attuato i protocolli di monitoraggio e l'isolamento domiciliare dei dipendenti contatti stretti di lavoratori e familiari positivi al COVID-19.

A fronte di quanto precedentemente descritto si fa presente che nessun impatto sostanziale è stato rilevato sul bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2020.

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

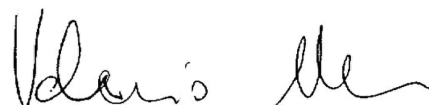
I rapporti tra le società del Gruppo Amga sono regolati alle normali condizioni di mercato e pattuiti in sede di conferimento dei rami aziendali.

In nota integrativa del bilancio sono state fornite le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1, punto 22-bis) del Codice Civile, in tema di operazioni realizzate con parti correlate.

APPROVAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il DL 183/2020 (cosiddetto Decreto Mille Proroghe), convertito in Legge 21/2021, ha esteso anche ai bilanci d'esercizio chiusi al 31.12.2020 le previsioni del DL 18/2020, convertito in Legge 27/2020 (cosiddetto Decreto Cura Italia), inizialmente emanate per i bilanci d'esercizio chiusi al 31.12.2019. Le norme citate prevedono la temporanea deroga al termine ordinario di approvazione del bilancio d'esercizio che quindi passa da 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio a 180 giorni.

L'Amministratore Unico
Avv. Valerio Menaldi





BILANCIO 2020

ALTO MILANESE GESTIONI AVANZATE

PER ACRONIMO

A.M.G.A. LEGNANO S.P.A.

VIA PER BUSTO ARSIZIO, 53

20025 LEGNANO



DATI SOCIETARI

Sede legale, operativa ed amministrativa: Via Per Busto Arsizio n. 53 - 20025 Legnano (MI)
C.F./P.IVA: 10811500155
N.REA: MI - 839296
Codice Ateco: 35.11

AMMINISTRATORE UNICO

Amministratore Unico

Menaldi Valerio

SINDACI

Presidente: **Galli Massimo**

Sindaci: Botta Michela
Bombaglio Elisabetta

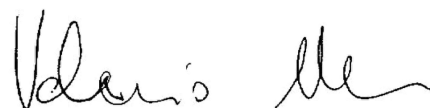
SOCIETÀ DI REVISIONE

Ria Grant Thornton S.p.a.

STATO PATRIMONIALE


ATTIVO		31/12/2020 (importi in euro)	31/12/2019 (importi in euro)
A CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		-	-
B I 3	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno	30.354	7.459
B I 4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	681.818	704.545
B I 7	Altre	7.258.124	7.618.137
B I	Immobilizzazioni immateriali	7.970.295	8.330.141
B II 1	Terreni e fabbricati	20.962.720	20.265.903
B II 2	Impianti e macchinario	9.913.922	11.968.929
B II 3	Attrezzature industriali e commerciali	36.231	35.464
B II 4	Altri beni	124.294	138.175
B II 5	Immobilizzazioni in corso e Acconti	49.981	61.426
B II	Immobilizzazioni materiali	31.087.147	32.469.898
B III 1	Partecipazioni <i>a. imprese controllate</i> <i>d-bis. altre imprese</i>	28.934.287 28.870.758 63.529	28.934.287 28.870.758 63.529
B III 2	Crediti <i>d. imprese sottoposte al controllo delle controllanti</i> <i>d-bis. altre imprese</i>	294.692 294.692	297.769 297.769
B III	Immobilizzazioni finanziarie	29.228.978	29.232.056
IMMOBILIZZAZIONI		68.286.421	70.032.095
I	Rimanenze:		
C I 1	Materie prime, sussidiarie e di consumo	58.925	63.659
C I	Rimanenze:	58.925	63.659
II	Crediti		
C II 1	verso clienti (entro l'esercizio successivo)	2.339.157	2.734.313
C II 2	verso imprese controllate (entro l'esercizio successivo)	754.095	192.700
C II 4	verso controllanti (entro l'esercizio successivo)	269.175	78.851
C II 5 bis	crediti tributari (entro l'esercizio successivo)	305.739	1.041.969
C II 5 ter	imposte anticipate	1.779.064	1.244.367
C II 5 quater	verso altri entro esercizio successivo	749.584	91.706
C II	Totale crediti	6.196.813	5.383.907
C IV 1	Depositi bancari	1.899.210	2.719.118
C IV 2	Assegni	273	1.821
C IV 3	Denaro e valori in cassa	44.495	106.747
C IV	Disponibilità liquide	1.943.978	2.827.686
ATTIVO CIRCOLANTE		8.199.715	8.275.251
D RATEI E RISCONTI		673.653	320.933
TOTALE ATTIVO		77.159.790	78.628.279

L'Amministratore Unico
Avv. Valerio Menaldi



PASSIVO		31/12/2020	31/12/2019
		(importi in euro)	(importi in euro)
A I	Capitale	49.104.005	49.104.005
A III	Riserve di rivalutazione	3.803.736	2.330.176
A IV	Riserva legale	164.816	72.886
A V	Riserve statutarie	1.746.677	0
A IX	Utile (Perdita) dell'esercizio	58.260	1.838.608
TOTALE PATRIMONIO NETTO		54.877.494	53.345.674
B 4	Altri fondi	733.949	688.362
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI		733.949	688.362
C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO		252.551	235.823
D	Debiti		
D 4	debiti verso banche	7.577.383	9.117.978
	<i>debiti verso Banche entro l'esercizio successivo</i>	<i>1.576.853</i>	<i>1.606.198</i>
	<i>debiti verso Banche oltre l'esercizio successivo</i>	<i>6.000.530</i>	<i>7.511.781</i>
D 6	acconti	91.921	91.888
D 7	debiti verso fornitori (entro l'esercizio successivo)	3.250.043	3.180.863
D 9	debiti verso controllate (entro l'esercizio successivo)	5.499.679	6.624.984
D 11	debiti verso controllanti (entro l'esercizio successivo)	443.867	220.052
D 12	debiti tributari (entro l'esercizio successivo)	677.361	681.523
D 13	debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale (entro l'esercizio successivo)	190.164	200.391
D 14	altri debiti (entro l'esercizio successivo)	809.063	877.983
D 14	altri debiti (oltre l'esercizio successivo)	182.961	303.702
DEBITI		18.722.443	21.299.364
E	Ratei e risconti		
	- Ratei entro l'esercizio successivo	17.031	390.296
	- Risconti entro l'esercizio successivo	945.839	987.441
	- Risconti oltre l'esercizio successivo	1.610.483	1.681.319
RATEI E RISCONTI		2.573.352	3.059.056
TOTALE PASSIVO		77.159.790	78.628.279

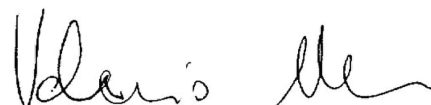
L'Amministratore Unico
 Avv. Valerio Menaldi



CONTO ECONOMICO

	31/12/2020 (importi in euro)	31/12/2019 (importi in euro)
1) RICAVI delle vendite e delle prestazioni	9.622.677	11.479.763
5) ALTRI RICAVI e PROVENTI	5.360.236	5.209.239
A) TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	14.982.913	16.689.002
COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, di CONSUMO e MERCI	(2.412.247)	(2.973.107)
7) per SERVIZI	(4.544.450)	(4.975.467)
8) per GODIMENTO di BENI di TERZI	(701.421)	(828.142)
9) per IL PERSONALE	(2.903.669)	(3.030.364)
a. salari e stipendi	(2.126.141)	(2.229.596)
b. oneri sociali	(635.095)	(651.939)
c. trattamento fine rapporto	(141.179)	(139.877)
e. altri costi	(1.255)	(8.953)
10) per AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(4.078.311)	(2.273.272)
a. ammortamento immobilizzazioni immateriali	(553.686)	(540.144)
b. ammortamento immobilizzazioni materiali	(1.664.283)	(1.656.165)
c. svalutazione delle immobilizzazioni	(1.834.000)	-
d. svalutazione dei crediti dell'attivo circolante	(26.342)	(76.963)
11) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	(4.734)	1.136
12) ACCANTONAMENTI per RISCHI	(51.996)	(18.040)
14) ONERI DIVERSI di GESTIONE	(1.252.810)	(1.164.860)
B) TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(15.949.638)	(15.262.116)
(A - B) DIFFERENZA tra VALORI e COSTI della PRODUZIONE	(966.725)	1.426.886
15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	739.286	740.387
- da imprese controllate	739.286	740.387
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI	2.437	3.388
- diversi dai precedenti	2.437	3.388
17) INTERESSI ed altri ONERI FINANZIARI VERSO ALTRI	(232.763)	(326.138)
- verso imprese controllate	(63.938)	(100.168)
- diversi dai precedenti	(168.825)	(225.970)
C) PROVENTI ed ONERI FINANZIARI	508.959	417.637
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + C + D + E)	(457.765)	1.844.523
20) IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE		
Imposte correnti	22.951	32.497
Imposte esercizi precedenti	(41.622)	690.372
Imposte anticipate e differite	534.696	(728.785)
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	58.260	1.838.608

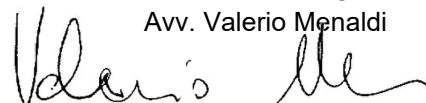
L'Amministratore Unico
Avv. Valerio Menaldi



RENDICONTO FINANZIARIO

Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto	31/12/2020	31/12/2019
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	58.260	1.838.608
Imposte sul reddito	18.671	(722.869)
Imposte anticipate e differite	(534.696)	728.785
Interessi passivi/(interessi attivi)	(508.959)	(452.620)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(13.413)	47.929
<i>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>(980.138)</i>	<i>1.439.833</i>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	201.136	234.880
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.217.969	2.196.309
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	1.834.000	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	237.899	-
<i>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</i>	<i>4.491.004</i>	<i>2.431.189</i>
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	4.734	(1.136)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	395.157	848.577
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	69.213	334.908
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(352.720)	165.636
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(485.704)	(210.344)
Decremento/(incremento) dei crediti vs altri	(657.878)	159.415
Decremento/(incremento) dei crediti vs controllante	(190.324)	160.841
Decremento/(incremento) dei crediti vs controllate/collegate	(335.342)	866.785
Incremento/(decremento) dei debiti verso controllante	223.815	220.052
Incremento/(decremento) dei debiti verso controllate	157.053	1.081.396
Variazione dei crediti e debiti tributari	386.429	452.677
Incremento/(decremento) dei debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	(10.226)	(6.617)
Incremento/(decremento) altri debiti	(68.920)	(141.887)
<i>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</i>	<i>(864.713)</i>	<i>3.930.304</i>
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(230.326)	(287.767)
(Imposte sul reddito pagate)	(189.057)	23.175
Dividendi incassati	739.286	740.387
Altre variazioni fondi (rilasci)	-	(291.869)
Utilizzo dei fondi	(132.412)	(1.635.767)
<i>4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche</i>	<i>187.491</i>	<i>(1.451.842)</i>
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	2.833.643	6.349.484
% sui ricavi di business	28,98%	54,58%
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(596.485)	(417.738)
Valore netto disinvestimenti	13.587	428.321
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(193.840)	(74.800)
Valore netto disinvestimenti	3	(47.840)
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	-	(1.757)
Valore netto disinvestimenti	3.078	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(773.658)	(113.813)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(7.707)	251.047
Rimborso finanziamenti	(1.532.888)	(1.744.032)
Incremento (decremento) altri finanziamenti	(120.740)	-
Variazione crediti-debiti finanziari intercompany	(1.282.358)	(8.423.400)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2.943.694)	(9.916.386)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	(883.708)	(3.680.716)
Disponibilità liquide al 1 gennaio	2.827.686	6.508.402
Disponibilità liquide al 31 dicembre	1.943.978	2.827.686

L'Amministratore Unico
Avv. Valerio Menaldi





STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio di AMGA Legnano S.p.A. (nel seguito anche "AMGA Legnano" oppure "AMGA" oppure "la Società"), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario, sono indicati i corrispondenti valori al 2020 e al 2019. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze significative, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi anch'essi in Euro, salvo ove diversamente specificato. Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l'attività della Società, i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, consociate e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

POSTULATI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della

- determinazione del risultato d'esercizio.
- Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.
 - L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
 - I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.
 - La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.
In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omissi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.
 - Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31.12.2019. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, diritti di autore, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- i costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque anni;
- i diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi sono ammortizzati in un periodo pari a tre anni;
- altre immobilizzazioni - migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Categoria	Aliquote applicate
Costi di impianto e ampliamento	20%
Concessioni, licenze e marchi	2% - 33,33%
Altre	2% - 5%

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento, salvo i casi in cui essi abbiano una utilità destinata ad esaurirsi nel tempo. Se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile

valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Categoria	Aliquote applicate
Terreni e fabbricati	1% - 6,25%
Impianti e macchinario	2,5% - 20%
Attrezzature industriali e commerciali	5% - 20%
Altri beni	5% - 25%

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Il valore d'uso è determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'immobilizzazione lungo la sua vita utile, risultanti dai più recenti piani approvati dall'organo amministrativo. I flussi finanziari relativi agli esercizi successivi rispetto a quelli presi a riferimento da tali piani sono determinati attraverso proiezioni degli stessi piani, facendo uso di un tasso di crescita crescente.

I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti delle immobilizzazioni e pertanto non includono i flussi in entrata o in uscita che si suppone debbano derivare da future ristrutturazioni per le quali la Società non si è ancora impegnata, o dal miglioramento o dall'ottimizzazione del rendimento dell'immobilizzazione.

Il tasso di sconto usato ai fini del calcolo del valore attuale è il tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro nonché dei rischi specifici dell'immobilizzazione per i quali le stime dei flussi finanziari futuri non sono state rettificare.

In conseguenza del cambio dei parametri introdotti nel nuovo OIC 9, diversamente dal passato, la società non può più avvalersi del metodo semplificato come invece avvenuto nel precedente esercizio.

Il *fair value* invece è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un

mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il *fair value* è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività simili effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal *fair value* sono sottratti i costi di vendita.

In presenza di una perdita durevole di valore, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Partecipazioni valutate con il metodo del costo

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Rimanenze finali

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo. Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse

effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato. Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Titoli di debito

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, determinato con il criterio del costo ammortizzato, e successivamente valutati in base al minor valore fra il costo ammortizzato e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. L'eventuale svalutazione a tale minor valore è effettuata singolarmente per ogni specie di titolo. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa è annullata fino, ma non oltre, al ripristino del costo

ammortizzato. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato sulla base del principio di rilevanza laddove gli effetti della sua applicazione siano di scarso rilievo.

Cash pooling

La Società gestisce il programma di gestione accentrata della tesoreria (*cash pooling*) attivato all'interno del Gruppo AMGA Legnano. La liquidità versata nel conto corrente comune (pool account) dalle società che partecipano al *cash pooling* rappresenta un debito nei loro confronti mentre i prelievi dal conto corrente comune effettuati da tali società costituiscono un credito verso le stesse. I crediti da *cash pooling* sono iscritti tra le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" se sono soddisfatti i termini di esigibilità a breve termine, diversamente sono rilevati fra le Immobilizzazioni finanziarie.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data

di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di Fine Rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. I valori di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo. Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi

finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ricavi e Costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli abbuoni, degli sconti e dei premi nel rispetto del principio di competenza e di prudenza.

I ricavi relativi alla prestazione di servizi sono rilevati quando il processo produttivo dei servizi è stato completato ed in accordo con i relativi contratti.

I ricavi da teleriscaldamento sono riconosciuti e contabilizzati per l'ammontare effettivamente erogato.

Gli oneri finanziari sono addebitati per competenza.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Dal 2013, la Società in qualità di controllante e consolidante, ha attivato il regime di consolidato fiscale nazionale ai fini IRES.

Il regime di tassazione consente di determinare, in capo alla società consolidante un'unica base imponibile in misura corrispondente alla somma algebrica degli imponibili di ciascuna delle società appartenenti al Gruppo che hanno aderito al particolare regime di tassazione.

In relazione al consolidato fiscale, la Società ha provveduto a stipulare con le società partecipanti al consolidato fiscale appositi contratti volti a regolare i reciproci obblighi nonché i flussi compensativi conseguenti al trasferimento da parte della consolidata dei redditi o delle perdite fiscali prodotta dalla società, nonché delle eventuali eccedenze di interessi passivi netti indeducibili ai sensi dell'art. 96 del T.U.I.R.

Tali flussi compensativi sono determinati applicando all'imponibile fiscale trasferito alla consolidante dalle consolidate, l'aliquota IRES in vigore.

Nel caso di perdita fiscale il flusso compensativo, verrà riconosciuto dalla consolidante a condizione che la perdita trasferita possa essere utilizzata in compensazione del reddito complessivo di Gruppo assoggettato ad imposta. La Consolidante riconoscerà alla Consolidata un credito di importo pari all'imposta IRES applicabile al reddito di gruppo effettivamente compensato con la perdita trasferita. Identicamente la Consolidante si impegna a remunerare la Consolidata per il beneficio fiscale derivante dall'effettivo utilizzo degli interessi passivi non dedotti e della eccedenza di risultato operativo lordo trasferiti dalla Consolidata ed utilizzati nell'ambito della tassazione di Gruppo. Nello stato patrimoniale sono pertanto iscritti i crediti e i debiti verso la società consolidante derivanti dalla quantificazione dei vantaggi fiscali attribuiti e ricevuti. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi. Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio. Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno. Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal



principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

	31/12/2020	31/12/2019	Scostamenti
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno	30.354	7.459	22.895
Concessioni, Licenze, marchi e diritti simili	681.818	704.545	(22.727)
Altre	7.258.124	7.618.137	(360.013)
	7.970.295	8.330.141	(359.846)

Si riporta di seguito il prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni immateriali

	SALDO DI BILANCIO 31/12/2019	CESPITE LORDO			FONDO AMMORTAMENTO			SALDO DI BILANCIO 31/12/2020		
		Valore Lordo 31/12/2019	Incrementi	Decrementi	Valore Lordo 31/12/2020	Fondo 31/12/2019	Decrementi		Ammti	Fondo 31/12/2020
Costi di imp.e di ampliament.	0,00	691.566	-	-	691.566	(691.566)	-	-	(691.566)	-
Diritti brev. ind. e op. ingegno	7.459	1.097.591	39.936	-	1.137.527	(1.090.132)	-	(17.041)	(1.107.173)	30.354
Concessioni, marchi e diritti	704.545	1.000.000	-	-	1.000.000	(295.455)	-	(22.727)	(318.182)	681.818
Altre	7.618.137	12.400.337	153.904	-	12.554.241	(4.782.200)	-	(513.917)	(5.296.117)	7.258.124
Totale	8.330.141	15.189.494	193.840	-	15.383.334	(6.859.352)	-	(553.686)	(7.413.038)	7.970.295

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno

Tale categoria è costituita principalmente da investimenti per software e similari. Nel corso del 2020 sono stati sostenuti investimenti per K€ 40 relativi a nuovi software e aggiornamento dei precedenti.

Concessioni licenze marchi e diritti simili

Tale categoria include la capitalizzazione dell'onere concessorio versato nel 2007 al Comune di Legnano a titolo "Una Tantum" per la gestione del teleriscaldamento.

Altre

La voce "Altre immobilizzazioni" include sia gli investimenti effettuati su beni di terzi sia gli investimenti non riconducibili alle classificazioni precedentemente menzionate. Tale voce è costituita principalmente dai lavori di realizzazione del parcheggio con annesso impianto fotovoltaico sito presso l'ospedale di Legnano. Gli incrementi dell'esercizio, pari a K€ 154, fanno per lo più riferimento alla realizzazione del nuovo impianto di automazione casse presso il parcheggio dell'Ospedale di Legnano.

Immobilizzazioni materiali

	31/12/2020	31/12/2019	Scostamenti
Terreni e fabbricati	20.962.720	20.265.903	696.817
Impianti e macchinario	9.913.922	11.968.929	(2.055.007)
Attrezzature industriali e commerciali	36.231	35.464	766
Altri beni	124.294	138.175	(13.881)
Immobilizzazioni in corso e Acconti	49.981	61.426	(11.445)
	31.087.147	32.469.898	(1.382.751)

Di seguito si riporta la movimentazione delle immobilizzazioni materiali.

	SALDO DI BILANCIO 31/12/2019	CESPITE LORDO					FONDO AMMORTAMENTO					SALDO DI BILANCIO 31/12/2020			
		Valore Lordo 31/12/2019	Incrementi	Decrementi	Rivalutazioni	Riclassifiche	Valore Lordo 31/12/2020	Fondo 31/12/2019	Decrementi	Amm.ti	Fondo 31/12/2020		Fondo svalutazione 31/12/2019	Svalutazione dell'esercizio	Fondo svalutazione 31/12/2020
Terreni e fabbricati	20.265.903	32.991.534	31.528	-	1.519.134	-	34.542.196	(11.628.807)	-	(853.846)	(12.482.653)	(1.096.823)	(1.096.823)	20.962.720	
Impianti e macchinari	11.968.929	49.324.266	523.157	(3)	-	12.014	49.859.435	(19.760.472)	3	(756.179)	(20.516.648)	(17.594.865)	(1.834.000)	(19.428.865)	9.913.922
Attrezz. ind.li e comm.li	35.464	90.180	9.295	-	-	-	99.475	(54.716)	-	(8.529)	(63.245)	-	-	36.231	
Altri beni	138.175	2.246.531	31.935	(1.380)	-	-	2.277.086	(2.108.356)	1.293	(45.730)	(2.152.792)	-	-	124.294	
Immob. in corso e acconti	61.426	61.426	569	-	-	(12.014)	49.981	-	-	-	-	-	-	49.981	
Totale	32.469.898	84.713.937	596.485	(1.383)	1.519.134	-	86.828.173	(33.552.352)	1.296	(1.664.283)	(35.215.339)	(18.691.688)	(1.834.000)	(20.525.688)	31.087.147

Terreni e fabbricati

Tale classe è costituita dai fabbricati e terreni funzionali allo svolgimento delle attività *core* gestite dalla società, quali la cogenerazione e l'igiene ambientale, oltre a fabbricati destinati a sedi principali e secondarie (compresi capannoni e magazzini).

Gli incrementi del 2020 (K€ 32) riguardano principalmente interventi di manutenzione straordinaria eseguiti nel corso dell'esercizio.

Si segnala che, sulla base di perizie redatte da primaria società di valutazione immobiliare, la AMGA Legnano si è avvalsa della possibilità di rivalutare i beni aziendali ai sensi dell'art 110 del D.L. 104/2020 ("Decreto Agosto"). Sono stati rivalutati beni per complessivi K€ 1.519 dettagliati come segue:

- Fabbricato ex SALTEX sito in Legnano via Pasubio 39-41 per K€ 730;
- Fabbricato sito in Legnano via Quasimodo 19-21 per K€ 258;
- Fabbricato sito in Busto Garolfo via dell'Industria 77-79 per K€ 531.

Impianti e macchinari

La categoria è costituita dai cespiti dedicati all'espletamento delle attività gestite dalla società e in particolare:

- Teleriscaldamento: impianto di cogenerazione, reti e prese di teleriscaldamento;
- Distribuzione gas: prese, reti di bassa pressione, impianti, cabine di primo e secondo salto, e di odorizzazione relativamente al Comune di Arconate;
- Altro: parcometri e altri impianti diversi.

Gli investimenti del periodo (K€ 523) hanno riguardato la Business Unit Teleriscaldamento e, in particolare:

- manutenzione straordinaria dell'impianto di cogenerazione per K€ 71;
- nuovi allacciamenti di utenze per K€ 360;
- estensioni reti per K€ 92.

Risultanze dell'esercizio di Impairment Test

In ottemperanza al principio contabile OIC 9 «Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali» par. 16, la Società è tenuta a verificare la presenza di indicatori che evidenzino una perdita durevole di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali iscritte in bilancio.

Nel caso in cui venga riscontrato uno o più indicatori, la Società, ai sensi del par. 15 del principio medesimo, è tenuta a confrontare il valore recuperabile delle immobilizzazioni con il rispettivo valore contabile.

Se non è possibile stimare il valore recuperabile della singola immobilizzazione, la società determina il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa alla quale l'immobilizzazione appartiene (di seguito anche «CGU»).

Con riferimento alla CGU Teleriscaldamento, Società ha individuato i seguenti indicatori di impairment:

- inefficienza energetica del cogeneratore CAT G6 dovuto ad uno stato di obsolescenza delle componenti impiantistiche;
- riduzione dei volumi dovuto a stagioni termiche più calde;
- incremento dei prezzi dei certificati neri al di sopra delle aspettative (il prezzo medio di carico nei primi quattro mesi del 2021 ha raggiunto il record di 40 €/certificato).

La Società ha quindi individuato le componenti contabili della CGU Teleriscaldamento, la quale registra un valore di Capitale Investito Netto al 31.12.2020 pari a K€ 10.864.

Si è quindi proceduto a confrontare tale valore contabile con il valore recuperabile della CGU medesima, il quale, non essendo presente un mercato attivo di riferimento, risulterà essere pari al valore d'uso.

Il valore d'uso della CGU Teleriscaldamento è stato quindi calcolato applicando la metodologia dei flussi di cassa scontati (Discounted Cash Flow - DCF) nella versione "Unlevered" la quale, per la determinazione del valore d'uso di un'attività (Enterprise Value), prevede la stima dei futuri flussi di cassa attualizzati secondo un tasso appropriato (WACC).

Le previsioni dei flussi finanziari futuri della CGU sono state desunte da un Business Plan 2021-2040 predisposto allo scopo, il quale ricomprende assunzioni di tipo tecnico condivise con un professionista di riferimento ed ipotesi di tipo economico-strategico provenienti dalla direzione aziendale.

Il WACC al quale vengono scontati i flussi di cassa risultanti dal Business Plan è pari al 4,40% ed è il risultato di valutazioni delle attuali condizioni macroeconomiche, del rischio di settore e dei fondamentali di aziende con business simili (*Comparables*).

Sulla base del procedimento sin qui descritto è stato calcolato un Enterprise Value della CGU, quale valore d'uso, pari a K€ 9.030, sulla base del quale si è resa necessaria una svalutazione di K€ 1.834 imputata all'asset rappresentato dal cogeneratore.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce è costituita principalmente dai misuratori del teleriscaldamento e non subisce variazioni significative rispetto all'esercizio 2019.

Altri beni

La categoria include principalmente mobili e arredi, macchine d'ufficio e autocarri strumentali. Nel 2020 si registrano incrementi pari a K€ 32 riferiti alla sostituzione di macchine elettroniche obsolete e mobili e arredi vetusti.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce include gli investimenti realizzati ma non ancora terminati nel loro complesso o comunque afferenti ad attività non ancora entrate in esercizio al 31/12/2020. Si è provveduto a riclassificare gli importi rilevati negli esercizi precedenti qualora i lavori in corso fossero definitivamente terminati.

Immobilizzazioni finanziarie

	31/12/2020	31/12/2019	Scostamenti
Partecipazioni in imprese controllate	28.870.758	28.870.758	-
Partecipazioni altre imprese	63.529	63.529	0
	28.934.287	28.934.287	0
Crediti: verso altri	294.692	297.769	(3.078)
	29.228.978	29.232.056	(3.078)

Il valore delle immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2020 è pari a K€ 29.229 (K€ 29.232 al 31/12/2019) e nel dettaglio si riferisce a quanto segue.

Partecipazioni in imprese controllate

Le partecipazioni in imprese controllate ammontano a K€ 28.871 e risultano invariate rispetto al precedente esercizio. Di seguito si riporta la tabella di movimentazione delle partecipazioni:

	Capitale Sociale	Quota %	Valore di Carico	Patrimonio Netto	Patrimonio netto di competenza	Differenza tra patrimonio netto di competenza e valore di carico
CONTROLLATE						
AMGA Sport Ssdrl	10.000	100,00%	0	(51.996)	(51.996)	(51.996)
AEMME Linea Ambiente Srl	2.100.000	72,00%	919.200	4.390.265	3.160.991	2.241.791
AEMME Linea Distribuzione Srl	37.000.000	75,50%	27.951.558	40.948.930	30.916.442	2.964.885
Totale al 31.12.2020			28.870.758			

A copertura di possibili necessità di ricapitalizzazione della AMGA Sport Ssdrl è stato stanziato un apposito fondo rischi che verrà puntualmente descritto nell'apposito paragrafo.

I valori delle partecipazioni in AEMME Linea Ambiente e AEMME Linea Distribuzione, grazie ai risultati economici conseguiti negli anni, rilevano un valore di carico inferiore al patrimonio netto di competenza.

Partecipazioni in altre imprese

ALTRE PARTECIPAZIONI	Anno 2020	Anno 2019
Consorzio ATO 3 Lombardia	3.471	3.471
CONAI	6	6
EUROIMPRESA s.c.r.l.	-	25.823
EUROIMMOBILIARE	60.000	60.000
EUTELIA SPA	5.000	5.000
Consorzio ENTRA	52	52
Fondo Svalutazione Crediti	(5.000)	(30.823)
	63.529	63.529

Le partecipazioni in altre imprese ammontano a K€ 64.

Nel corso dell'esercizio è stata completata la liquidazione della società Euroimpresa S.c.r.l. e di conseguenza rilasciato il relativo fondo svalutazione a copertura della minusvalenza realizzata.

Al 31.12.2020 rimangono quindi iscritte le seguenti altre partecipazioni:

Euroimmobiliare Legnano S.r.l.: società del Comune di Legnano con capitale sociale pari a K€ 5.610 di cui AMGA Legnano ha una quota pari a K€ 60.

Eutelia S.p.A.: nell'ambito dell'operazione di diminuzione della quota di partecipazione in Amtel S.p.A. dal 40% al 34% avvenuta nel 2004, AMGA Legnano ricevette in cambio obbligazioni convertibili Eutelia, con tasso di rendimento minimo del 3% lordo, con scadenza 30 aprile 2007. Nell'agosto 2005 tali obbligazioni sono state convertite in n. 17.066 Azioni Eutelia S.p.A. Il valore della Eutelia è stato completamente svalutato per mezzo di apposito fondo svalutazione pari a K€ 5.

Altri crediti:

Le immobilizzazioni finanziarie rappresentate dalla voce Altri crediti ammontano a K€ 295, di cui K€ 5 fruttiferi e K€ 290 infruttiferi, e sono relative ai depositi cauzionali che l'Azienda ha versato a terzi a titolo di garanzia.

Attivo circolante

	31/12/2020	31/12/2019	Scostamenti
Rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	58.925	63.659	(4.734)
Crediti verso clienti	2.339.157	2.734.313	(395.157)
Crediti verso imprese controllate	754.095	192.700	561.395
Crediti verso controllanti	269.175	78.851	-
Crediti tributari	305.739	1.041.969	(736.231)
Imposte anticipate	1.779.064	1.244.367	534.696
Crediti verso altri	749.584	91.706	657.878
	6.196.813	5.383.907	812.906
Depositi bancari	1.899.210	2.719.118	(819.908)
Assegni	273	1.821	(1.548)
Denaro e valori in cassa	44.495	106.747	(62.252)
	1.943.978	2.827.686	(883.708)
	8.199.715	8.275.251	(75.535)

Si evidenzia che, conformemente a quanto previsto dal codice civile (art. 2426) e dai principi contabili (OIC 15), la società ha ritenuto opportuno non applicare il criterio del costo ammortizzato in quanto, dall'analisi effettuata, con l'applicazione di tale criterio, gli effetti nell'esposizione dei crediti di bilancio sarebbero stati irrilevanti.

Rimanenze

	31/12/2020	31/12/2019	Scostamenti
Rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	58.925	63.659	(4.734)

Il valore delle rimanenze è pari a K€ 59 (K€ 64 al 31/12/2019) ed è presentato al netto fondo obsolescenza pari a K€ 78.

Crediti verso clienti

	31/12/2020	31/12/2019	Scostamenti
Crediti verso clienti	2.339.157	2.734.313	(395.157)

I crediti in esame, pari a K€ 2.339 (K€ 2.734 al 31/12/2019), evidenziano un decremento pari a K€ 395 rispetto al 2019. Come rappresentato nella tabella di dettaglio di seguito riportata, tale decremento è riconducibile sia ad una diversa tempistica di fatturazione che ha permesso l'anticipo degli incassi oltre che agli effetti dell'attività di recupero crediti.

La voce comprende inoltre una quota di crediti per fatture da emettere pari a K€ 1.361 per ricavi di competenza del mese di dicembre 2020 la cui fattura è stata emessa in gennaio 2021.

	31/12/2020	31/12/2019	Scostamenti
Crediti v/utenti	1.678.295	1.652.303	25.992
Crediti v/ clienti	530.509	639.216	(108.708)
Crediti da regolarizzare Incassi Park con APP	1.923	2.118	(195)
Crediti v/clienti TIA	1.843.376	1.862.090	(18.714)
Fatture da emettere a clienti/utenti	1.361.001	1.635.988	(274.987)
Fondo svalutazione crediti	(3.075.946)	(3.057.401)	(18.544)
CREDITI VERSO CLIENTI	2.339.157	2.734.313	(395.157)

I crediti sono rappresentati al netto del fondo svalutazione crediti pari a K€ 3.076. Tale fondo è costituito dalla stima delle riduzioni di valore dei crediti di dubbio realizzo a seguito di vertenze legali, procedure giudiziali ed extragiudiziali relative a situazione di insolvenza dei debitori.

La movimentazione di detto fondo è di seguito esposta:

Fondo svalutazione crediti	31/12/2020	31/12/2019
Iniziale	3.057.401	3.619.336
Riclassifica		
Accantonamenti	26.342	76.963
Utilizzo	(7.798)	(594.713)
Rilasci		(44.185)
Altri movimenti		
Finale	3.075.946	3.057.401

L'utilizzo del fondo per K€ 8 fa riferimento a crediti portati a perdita nell'esercizio mentre si registrano accantonamenti per K€ 26 rilevati per crediti di dubbia esigibilità sorti nel corso dell'esercizio.

Crediti verso imprese controllate

	31/12/2020	31/12/2019	Scostamenti
Saldo crediti commerciali Amga Sport	45.834	27.474	18.359
Saldo crediti commerciali Aemme Linea Ambiente	288.361	161.913	126.448
Saldo crediti commerciali Aemme Linea Distribuzione	419.901	3.312	416.588
CREDITI COMMERCIALI/FINANZIARI VS CONTROLLATE	754.095	192.700	561.395

Il saldo Crediti verso imprese controllate si riferisce al saldo dei crediti di natura commerciale verso le società controllate. Nel complesso il saldo crediti ammonta a K€ 754 con un incremento di K€ 561 unicamente imputabile al timing dei regolamenti intercompany.

Crediti verso controllanti

	31/12/2020	31/12/2019	Scostamenti
Crediti verso imprese controllanti	269.175	78.851	190.324

Alla chiusura dell'esercizio risulta un'esposizione creditoria nei confronti dell'ente controllante, Comune di Legnano, pari a K€ 269 per partite di natura commerciale che si riferiscono a servizi svolti dall'unità Tributi e per la gestione del verde.

Crediti tributari

	31/12/2020	31/12/2019	Scostamenti
Crediti tributari	305.739	1.041.969	(736.231)

Tali importi sono relativi ai crediti verso l'Erario, complessivamente pari a K€ 306, e si riferiscono prevalentemente al saldo a credito delle imposte dirette IRES ed IRAP.

Crediti per imposte anticipate

	31/12/2020	31/12/2019	Scostamenti
Imposte anticipate	1.779.064	1.244.367	534.696

I crediti per imposte anticipate ammontano a K€ 1.779 (K€ 1.244 al 31/12/2019) e sono generati dalle differenze temporanee emerse in fase di determinazione della tassazione di competenza dell'esercizio. Le imposte anticipate sono state conteggiate sulla base delle aliquote fiscali vigenti e di quelle che saranno in vigore negli anni in cui è previsto il riversamento delle differenze temporanee.

Nel dettaglio, il saldo, pari a K€ 1.779, si riferisce allo stanziamento per imposte anticipate IRES ed IRAP relative principalmente a:

- accantonamenti per fondi rischi e oneri e fondo obsolescenza merci;
- accantonamenti non deducibili al fondo svalutazione crediti;
- svalutazione delle immobilizzazioni.

Tale voce evidenzia un differenziale positivo pari a K€ 535 di seguito dettagliato:

	2020		2019	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliqu. 24,0% IRES) (aliqu. 4,2% IRAP)	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliqu. 24,0% IRES) (aliqu. 4,2% IRAP)
Fondo rischi diversi	694.983	195.985	694.983	195.985
Differente Ammortamento civilistico e fiscale	1.042.197	293.900	1.042.197	293.900
Fondo Rischi (solo IRES)	45.587	10.941	-	-
Fondo svalutazione crediti	2.985.418	716.500	2.967.335	712.160
Ammortamenti eccedenti su immobilizzazioni materiali (IRES)	197.678	47.443	176.339	42.321
Svalutazioni di Immobilizzazioni**	2.142.892	514.294	-	-
IMPOSTE ANTICIPATE	7.108.754	1.779.063	4.880.854	1.244.366
Differenziale economico 2020		534.696		

** Nel rispetto del principio della prudenza è stata rilevata la sola quota di imposte anticipate giudicata recuperabile con ragionevole certezza

Crediti verso altri

	31/12/2020	31/12/2019	Scostamenti
Crediti verso altri	749.584	91.706	657.878

Ammontano complessivamente a K€ 750 (K€ 92 al 31/12/2019) ed evidenziano un forte incremento dovuto principalmente ad un rimborso assicurativo di K€ 559 liquidato in aprile 2021 ma di competenza di annualità precedenti.

La suddetta componente viene iscritta per la prima volta nel bilancio 2020 nel rispetto dell'OIC 31 in quanto in precedenza non era da considerarsi certa, né poteva essere quantificata nell'ammontare.

Qui di seguito si riporta una tabella di dettaglio della voce in oggetto.

	31/12/2020	31/12/2019	Scostamenti
Crediti v/dipendenti ed enti previdenziali	4.199	14.776	(10.578)
Crediti v/GSE Conto Energia	140.662	36.295	104.367
Crediti finanziari v/utenti DPR 412	18.523	12.934	5.589
Crediti v/ Legnano Ecoter	27.700	27.700	-
Altri crediti	558.500	-	558.500
ALTRI CREDITI	749.584	91.706	657.878

La variazione dei crediti nei confronti del GSE è unicamente ascrivibile ad un diverso timing di fatturazione.

Disponibilità liquide

	31/12/2020	31/12/2019	Scostamenti
Depositi bancari	1.899.210	2.719.118	(819.908)
Assegni	273	1.821	(1.548)
Denaro e valori in cassa	44.495	106.747	(62.252)
	1.943.978	2.827.686	(883.708)

Ammontano complessivamente a K€ 1.944 ed evidenziano un decremento rispetto al precedente esercizio di K€ 884 imputabile alla dinamica dei flussi finanziari del gruppo.

Ratei e risconti attivi

	31/12/2020	31/12/2019	Scostamenti
Ratei attivi	41.500	-	41.500
Risconti attivi	632.153	320.933	311.220
	673.653	320.933	352.720

I risconti attivi ammontano complessivamente a K€ 632 si riferiscono principalmente a premi assicurativi, canoni di manutenzione a canoni di locazione vari pagati anticipatamente ma di competenza anche dell'esercizio successivo.

I ratei attivi pari a K€ 42 fanno riferimento a prestazioni della BU Teleriscaldamento aventi competenza economica nell'esercizio 2020, ma fatturati nei primi mesi dell'esercizio 2021.

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO
Patrimonio netto

	31/12/2020	31/12/2019	Scostamenti
Capitale	49.104.005	49.104.005	-
Riserve di rivalutazione	3.803.736	2.330.176	1.473.560
Riserva legale	164.816	72.886	91.930
Riserve statutarie	1.746.677	-	1.746.677
Utile (perdita) dell'esercizio	58.260	1.838.608	(1.780.348)
	54.877.494	53.345.674	1.531.820

La movimentazione del patrimonio netto è rappresentata nel prospetto che segue.

	Capitale	Riserva di soprapprezzo delle azioni	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Riserve statutarie	Altre riserve	Riserva avanzo/disavanzo di fusione	Utile (Perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	PATRIMONIO NETTO
SALDI 31.12.17	64.140.300	442.721	4.528.800	823.481	-	(1.700.321)	565.568	(906.343)	(17.844.860)	50.049.346
Riduzione del capitale e copertura perdite	(1.257.600)	(442.721)	-	-	-	1.700.321	-	-	-	-
Destinazione risultato 2017	-	-	-	-	-	-	-	(17.844.860)	17.844.860	-
Risultato 31.12.18	-	-	-	-	-	-	-	-	1.457.721	1.457.721
SALDI 31.12.18	62.882.700	-	4.528.800	823.481	-	-	565.568	(18.751.203)	1.457.721	51.507.066
Riduzione del capitale e copertura perdite	(13.778.695)	-	(3.583.459)	(823.481)	-	-	(565.568)	18.751.203	-	-
Destinazione risultato 2018	-	-	1.384.835	72.886	-	-	-	-	(1.457.721)	-
Risultato 31.12.19	-	-	-	-	-	-	-	-	1.838.608	1.838.608
SALDI 31.12.19	49.104.005	-	2.330.176	72.886	-	-	-	-	1.838.608	53.345.674
Rivalutazione ex. D.L. 104/2020	-	-	1.473.560	-	-	-	-	-	-	1.473.560
Destinazione risultato 2019	-	-	-	91.930	1.746.677	-	-	-	(1.838.608)	-
Risultato 31.12.20	-	-	-	-	-	-	-	-	58.260	58.260
SALDI 31.12.20	49.104.005	-	3.803.736	164.816	1.746.677	-	-	-	58.260	54.877.494

Le variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2020 sono dovute a:

- la destinazione del risultato dell'esercizio 2019 pari a K€ 1.838.608 accantonato in parte a Riserva Legale ed in parte a Riserva Statutaria;
- l'incremento della Riserva di Rivalutazione per K€ 1.474 per effetto del saldo attivo dei beni rivalutati ai sensi dell'art 110 del D.L. 104/2020, scorporata l'imposta sostitutiva del 3%;
- il risultato dell'esercizio pari a K€ 58.

Di seguito si riporta la tabella sulla distribuibilità delle riserve.

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota non distribuibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	49.104.005				15.036.295	
Riserve di Capitale						
Riserva di soprapprezzo delle azioni	-	A B	-	-	442.721	-
Riserve di utili						
Riserva legale	164.816	B	164.816	164.816	823.481	-
Riserva di rivalutazione I. 2/2009*	2.330.176	A B	2.330.176	2.330.176	4.528.800	-
Riserva di rivalutazione ex. D.L. 104/2020	1.473.560	A B C	1.473.560	-	-	-
Riserva statutaria	1.746.677	A B C	1.746.677	-	-	-
TOTALE	54.819.234		5.715.229		20.388.576	

Legenda:

A = per aumento di capitale

B = per copertura perdite

C = per distribuzione ai soci

Si precisa che la Riserva di Rivalutazione ex. DL 104/2020 è una riserva in sospensione d'imposta e che una sua distribuzione la renderebbe imponibile ai fini delle imposte sui redditi.

Fondo rischi e oneri

	31/12/2020	31/12/2019	Scostamenti
Fondo rischi diversi	681.953	688.362	(6.409)
Fondo rischi ripianamento perdite	51.996	-	51.996
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	733.949	688.362	45.587

I fondi per rischi e oneri ammontano complessivamente a K€ 734 ed evidenziano un incremento rispetto al 2019 di K€ 46. Qui di seguito se ne riporta la composizione e le principali variazioni dell'anno.

- Fondi rischi

Il fondo rischi diversi è pari a K€ 682 con una diminuzione di K€ 6 rispetto al 31 dicembre 2019.

Tale fondo è principalmente relativo a:

- Fondo a copertura dei rischi potenziali emergenti dagli accertamenti ricevuti da GSE; nei mesi di settembre ed ottobre 2017, GSE ha trasmesso alla società due verbali di accertamento sulla base dei quali era stato emesso un provvedimento di annullamento di 3.323 certificati verdi per un valore di K€ 280. Nel mese di dicembre 2017 GSE ha trasmesso alla Società un ulteriore verbale di accertamento sulla base del quale è stato emesso un provvedimento di mancato riconoscimento della qualifica CAR dell'unità CH39 dell'impianto di cogenerazione per gli anni 2013-2014-2015. Avverso i suddetti provvedimenti è stato promosso ricorso al TAR Lazio conferendo incarico ad un legale esterno alla Società. Il ricorso è ad oggi pendente e la Società in attesa della fissazione dell'udienza di primo grado. A copertura del summenzionato rischio la Società ha provveduto a stanziare un apposito fondo, pari a K€ 302, già nel 2017 il cui rischio risulta probabile anche per il prossimo futuro.
- Fondi a copertura di altri rischi potenziali la cui manifestazione è giudicata probabile per K€ 379.

Di seguito la movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio.

Fondo Rischi diversi		31/12/2020
Iniziale		688.362
Rilascio		(6.409)
Accantonamenti		
Utilizzi		0
Altri movimenti		0
Finale		681.953

- Fondi rischi ripianamento perdite

Il Fondo rischi per ripianamento perdite pari a K€ 52 al 31/12/2020 è rilevato in base all'ammontare del patrimonio netto della Amga Sport che al 31.12.2020 risulta negativo per pari ammontare.

Fondo trattamento fine rapporto

	31/12/2020	31/12/2019	Scostamenti
Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	252.551	235.823	16.728

Al 31 dicembre 2020 è pari a K€ 253 e corrisponde al valore complessivo delle indennità di fine rapporto di lavoro maturate dal personale in servizio alla fine dell'esercizio 2020, al netto delle anticipazioni concesse ai sensi dell'articolo 1 della legge 29 maggio 1982 n. 297.

Fondo TFR	31/12/2020
Iniziale	235.823
Accantonamenti	149.140
Utilizzi	-
destinazione ai fondi	(123.288)
altri movimenti	(9.124)
Finale	252.551

L'aumento del Fondo TFR deriva dalla quota dell'anno non trasferita a fondi pensione o fondo tesoreria INPS.

Debiti

	31/12/2020	31/12/2019	Scostamenti
debiti verso Banche entro l'esercizio successivo	1.576.853	1.606.198	(29.345)
debiti verso Banche oltre l'esercizio	6.000.530	7.511.781	(1.511.251)
acconti	91.921	91.888	33
debiti verso fornitori	3.250.043	3.180.863	69.180
debiti verso imprese controllate	5.499.679	6.624.984	(1.125.305)
debiti verso controllanti	443.867	220.052	223.815
debiti tributari	677.361	681.523	(4.162)
debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	190.164	200.391	(10.226)
altri debiti	992.024	1.181.685	(189.660)
	18.722.443	21.299.364	(2.576.921)

Analogamente a quanto illustrato nella sezione dedicata ai crediti, anche con riferimento ai debiti, l'art 2426 del Codice Civile richiede che questi siano rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato. Tale criterio, tuttavia, può non essere applicato se gli effetti di tale applicazione risultino essere irrilevanti.

Debiti verso banche

	31/12/2020	31/12/2019	Scostamenti
debiti verso Banche entro l'esercizio successivo	1.576.853	1.606.198	(29.345)
debiti verso Banche oltre l'esercizio	6.000.530	7.511.781	(1.511.250)
	7.577.383	9.117.978	(1.540.595)

I debiti verso banche al 31 dicembre 2020 sono pari a K€ 7.577 ed evidenziano un decremento di K€ 1.541 rispetto al precedente esercizio. Tale dinamica è unicamente attribuibile al rimborso dei finanziamenti in essere.

Si precisa che non risultano posizioni debitorie relative a linee autoliquidanti o di cassa utilizzate al 31.12.2020.

Qui di seguito si dettagliano gli istituti bancari a cui i debiti sopra esposti fanno riferimento.

Debiti bancari	Utilizzo	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Finanziamento BPM parcheggio ospedale	parcheggi	258.998	885.430	0	1.144.428
Finanziamento Banca Ubi	teleriscaldamento e altro	860.963	2.462.665	0	3.323.628
Finanziamento BPM impianto fotovoltaico	fotovoltaico	454.648	1.978.143	674.293	3.107.083
DEBITI BANCARI A M/L TERMINE		1.574.609	5.326.237	674.293	7.575.139
c/c passivi e c/c debiti per competenza su c/c		2.244	0	0	2.244
DEBITI BANCARI		2.244	0	0	2.244
DEBITI BANCARI		1.576.853	5.326.237	674.293	7.577.383

- Finanziamento BPM relativo al parcheggio dell'ospedale di Legnano, pari a K€ 1.144, di cui K€ 259 entro l'esercizio successivo, K€ 885 entro 5 anni;
- Mutuo UBI Banca utilizzato per finanziare prevalentemente gli investimenti del teleriscaldamento (sostitutivo del mutuo sottoscritto nel 2009 con Banco BPM), pari a K€ 3.324, di cui K€ 861 entro l'esercizio successivo, K€ 2.463 entro 5 anni;
- Finanziamento BPM relativo all'impianto fotovoltaico presso il nuovo parcheggio dell'ospedale di Legnano, pari a K€ 3.107, di cui K€ 455 entro l'esercizio successivo, K€ 1.978 entro 5 anni e la parte residua oltre 5 anni;

Come informazione aggiuntiva, si evidenzia che il finanziamento con la UBI è garantito da ipoteche di primo grado su fabbricati di proprietà della AMGA Legnano.

Acconti

	31/12/2020	31/12/2019	Scostamenti
Acconti	91.921	91.888	33

Tale importo è relativo a somme incassate da clienti a fronte di prestazioni non ancora concluse alla data di chiusura del bilancio.

Debiti verso fornitori

	31/12/2020	31/12/2019	Scostamenti
debiti verso fornitori	3.250.043	3.180.863	69.180

A dicembre 2020 l'esposizione debitoria verso i fornitori è pari a K€ 3.250 e presenta un incremento rispetto al precedente esercizio di K€ 69; l'importo è composto da debiti verso fornitori per K€ 2.087 e dal saldo delle fatture da ricevere 1.163 per la quota residua.

Debiti verso controllate

	31/12/2020	31/12/2019	Scostamenti
debiti verso imprese controllate	5.499.679	6.624.984	(1.125.305)

Alla chiusura dell'esercizio l'esposizione debitoria verso le controllate risulta pari a K€ 5.500, evidenziando un significativo decremento rispetto al 2019 di K€ 1.125.

Tale importo è composto da poste di carattere finanziario e riflette le dinamiche di *cash pooling* e di consolidato fiscale.

	31/12/2020	31/12/2019	Scostamenti
Saldo debiti commerciali Aemme Linea Ambiente	158.303	87.257	71.046
Saldo debiti commerciali Aemme Linea Distribuzione	328.987	469.034	(140.047)
TOTALE DEBITI COMMERCIALI VS CONTROLLATE	487.290	556.291	(69.001)
Saldo debiti finanziari Amga Sport	103.281	800.845	(697.564)
Saldo debiti finanziari Aemme Linea Ambiente	3.398.699	3.026.033	372.666
Saldo debiti finanziari Aemme Linea Distribuzione	1.510.409	2.241.814	(731.406)
TOTALE DEBITI FINANZIARI VS CONTROLLATE	5.012.388	6.068.693	(1.056.305)
DEBITI COMMERCIALI/FINANZIARI VS CONTROLLATE	5.499.679	6.624.984	(1.125.305)

La variazione è essenzialmente dovuta alla diminuzione dell'esposizione debitoria di Amga Legnano verso le controllate derivante dall'utilizzo della tesoreria accentrata di gruppo (cash pooling zero balance), la quale diminuisce di K€ 1.056 rispetto al 31/12/2019.

La variazione dei debiti commerciali verso AEMME Linea Distribuzione e AEMME Linea Ambiente è essenzialmente dovuta al diverso timing di pagamento dei debiti scaduti a fine 2020.

Debiti verso controllante

	31/12/2020	31/12/2019	Scostamenti
Debiti verso imprese controllanti	443.867	220.052	223.815

I debiti verso controllante fanno riferimento a posizioni aperte al 31 dicembre 2020 verso il Comune di Legnano, per lo più riguardanti parte del canone di concessione per il servizio di gestione dei parcheggi, saldato poi nei primi mesi del 2021, ed a saldi derivanti dall'attività di riscossione di tributi da riversare al Comune stesso.

Debiti tributari

	31/12/2020	31/12/2019	Scostamenti
debiti tributari	677.361	681.523	(4.162)

Ammontano complessivamente a K€ 677 e sono per lo più relativi a debiti verso l'erario per Iva pari a K€ 571, a ritenute su redditi di lavoro dipendente e autonomo pari a K€ 60 ed a debiti per imposta sostitutiva ex D.L. 104/2020 per K€ 46.

Non sussistono, al 31 dicembre 2020 posizioni debitorie né rateazioni in essere verso l'Agenzia delle Entrate e l'Ente Riscossione.

Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale

	31/12/2020	31/12/2019	Scostamenti
debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	190.164	200.391	(10.226)

Al 31 dicembre 2020 il totale del saldo è pari a K€ 190 (K€ 200 al 31/12/2019). Il saldo è costituito principalmente da contributi da versare ai vari enti previdenziali.

Come nel caso precedente non sussistono posizioni debitorie in essere con Istituti previdenziali o Ente di Riscossione.

Altri debiti

	31/12/2020	31/12/2019	Scostamenti
altri debiti	992.024	1.181.685	(189.660)

Ammontano complessivamente K€ 992 (K€ 1.181 al 31/12/2019) ed evidenziano un decremento rispetto al precedente esercizio di K€ 190.

Di seguito si riporta il dettaglio della voce altri debiti, di cui K€ 315 sono di natura finanziaria.

	31/12/2020	31/12/2019	Scostamenti
Debiti finanziari vs Regione Lombardia per FRISL 9	228.702	274.442	(45.740)
Debiti finanziari vs Regione Lombardia per tele	75.000	150.000	(75.000)
Debiti vs personale dipendente per ferie, variabili, permio e 14 ^A	231.391	264.532	(33.141)
Debiti finanziari vs Amaga Abbiategrosso	8.561	8.561	-
Debiti finanziari vs Asm Magenta	2.695	2.695	-
Altri debiti	445.676	481.455	(35.779)
ALTRI DEBITI	992.024	1.181.685	(189.660)

Negli Altri debiti le posizioni più rilevanti riguardano:

- Debiti verso Regione Lombardia per FRISL 9 (K€ 229): tale importo è relativo ad un contributo a titolo oneroso rilasciato dalla Regione Lombardia ad AMGA Legnano per la costruzione della rete a fibre ottiche; il rimborso è annuale fino alla data di scadenza prevista per il 2025. L'importo in scadenza entro 12 mesi e pari a K€ 46 mentre l'importo oltre i 12 mesi e pari a K€ 183.
- Debiti verso Regione Lombardia (K€ 75), per un finanziamento a tasso agevolato sugli investimenti del teleriscaldamento, il cui rimborso in 5 anni è iniziato a partire dal 2017. L'intero importo è in scadenza entro 12 mesi.
- Debiti verso personale dipendente per rateo ferie, variabili, premio e quattordicesima (K€ 231);

Ratei e risconti passivi

	31/12/2020	31/12/2019	Scostamenti
Ratei passivi	17.031	390.296	(373.265)
Risconti passivi entro l'esercizio successivo	945.839	987.441	(41.602)
Risconti passivi oltre l'esercizio successivo	1.610.483	1.681.319	(70.836)
	2.573.352	3.059.056	(485.704)

Il saldo al 31 dicembre 2020, pari a K€ 2.573, è costituito prevalentemente dai risconti passivi su contributi in conto impianti erogati da Comuni o Regione o per la realizzazione di opere di diversa natura quali ad esempio l'allacciamento della rete del teleriscaldamento agli utenti. I contributi in conto impianti partecipano alla formazione del reddito d'esercizio proporzionalmente all'aliquota d'ammortamento dei beni a cui si riferiscono.

Impegni e garanzie

	31/12/2020	31/12/2019	Scostamenti
Avvalli e fideiussioni ricevute	9.270.224	9.366.835	(96.611)
Avvalli e fideiussioni prestate	5.258.791	5.205.996	52.795

Il valore complessivo delle fideiussioni prestate è pari a K€ 5.259 e tra le più significative si citano:

- AMGA Legnano vs Enti vari: K€ 1.560 per affidamento servizio tributi locali;
- AMGA Legnano vs Regione Lombardia: K€ 375 per contributo erogato per la realizzazione della rete del teleriscaldamento;
- AMGA Legnano vs Regione Lombardia: K€ 370 per contributo FRISL erogato per realizzazione dei cavidotti;
- AMGA Legnano vs Ministero dell'Ambiente: K€ 310 per albo smaltitori;
- AMGA Legnano vs Agenzia delle entrate: K€ 1.862 a garanzia credito iva gruppo compensata.

CONTO ECONOMICO

Le voci di conto economico relative all'esercizio 2020 sono confrontate con le corrispondenti del bilancio chiuso alla data del 31 dicembre 2019, nel rispetto della normativa vigente.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni caratteristiche

	2020	2019	Scostamenti
Ricavi	9.622.677	11.479.763	(1.857.086)

Il fatturato al 31 dicembre 2020 subisce un notevole calo rispetto all'esercizio precedente in buona parte imputabile alla situazione sanitaria che ha caratterizzato l'esercizio 2020. Si rimanda alla Relazione sulla Gestione per una più approfondita disamina.

Altri ricavi e proventi

	2020	2019	Scostamenti
Altri ricavi e proventi	5.360.236	5.209.239	150.997

Gli altri ricavi sono aumentati di K€ 149 rispetto all'esercizio precedente e sono dettagliati come segue:

	2020	2019	Scostamenti
Contratto di service Intercompany	4.288.382	4.300.113	(11.731)
Affitti attivi	95.261	94.956	305
Altri rimborsi	182.145	246.827	(64.682)
Soprawenienze Attive	37.421	368.994	(331.573)
Contributi in c/impianti	155.632	153.667	1.965
Rimborsi Assicurativi	584.130	39.008	545.122
Altro	17.265	5.674	11.592
TOTALE ALTRI RICAVI	5.360.236	5.209.239	150.997

Costi della produzione

Costi per acquisto materie prime

	2020	2019	Scostamenti
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.412.247	2.973.107	(560.860)

I costi compresi in questa voce riguardano tutti gli acquisti di materie prime e di altri beni effettuati nel corso dell'esercizio e destinati ad essere impiegati nell'erogazione del servizio.

La significativa variazione è per lo più rappresentata dalla diminuzione dei costi relativi all'acquisto gas per il servizio di teleriscaldamento.

Per maggiori dettagli si veda la tabella di seguito riportata.

	2020	2019	Scostamenti
Acquisto gas metano per cogeneratore	2.347.247	2.885.371	(538.123)
Acquisto ricambi	10.025	23.431	(13.405)
Acquisto materiali di consumo cogeneratore	2.595	19.672	(17.077)
Acquisto cancelleria e stampati e moduli continui	15.805	15.040	765
Acquisto carburanti automezzi	9.517	11.579	(2.062)
Acquisto elaboratori e macchine elettroniche	2.512	3.696	(1.184)
Altro	24.545	14.318	10.226
TOTALE ACQUISTI	2.412.247	2.973.107	(560.860)

Come si evidenzia dal prospetto sopra riportato, il decremento della voce rispetto al 2019, pari a K€ 561, è legato prevalentemente alla diminuzione del consumo di gas metano per cogeneratore.

Costi per servizi

	2020	2019	Scostamenti
Per servizi	4.544.450	4.975.467	(431.016)

La voce al 31 dicembre 2020 si attesta a K€ 4.544, evidenziando un decremento rispetto al 2019 di K€ 431, ed è costituita da costi per manutenzioni per K€ 542 e altri costi per servizi per K€ 4.002.

	2020	2019	Scostamenti
Manutenz. ordinaria attrezzatura	41.264	43.227	(1.963)
Manutenz. ordinaria automezzi	12.604	11.954	650
Manutenz. ordinaria cabine	2.713	98	2.615
Manutenz. ordinaria elaborat/macchine elettroniche	2.262	690	1.572
Manutenz. ordinaria fabbricati	163.887	157.048	6.838
Manutenz. ordinaria impianto di cogenerazione	186.852	356.380	(169.528)
Manutenz. ordinaria impianto fotovoltaico	6.569	39.232	(32.663)
Manutenz. ordinaria impianto lampade votive	6.379	20.640	(14.261)
Manutenz. ordinaria rete	31.947	8.358	23.589
Manutenz. ordinaria impianti civili per parcheggio	14.704	59.996	(45.292)
Manutenz. ordinaria impianti tecnologici per parcheggio	72.743	110.247	(37.504)
MANUTENZIONI	541.923	807.870	(265.947)

I costi di manutenzione suddetti si riducono per K€ 266; tale variazione è attribuibile ai minori costi per interventi straordinari e di riparazione sull'impianto di cogenerazione.

I costi per altri servizi, pari a K€ 4.002, mostrano un decremento di K€ 165 rispetto all'esercizio 2019.

	2020	2019	Scostamenti
Assicurazioni	652.813	538.403	114.410
Cariche sociali - CDA	60.000	51.730	8.270
Compenso Collegio Sindacale	35.360	35.445	(85)
Prestazione amministrative, fiscali e lavoro	106.169	178.170	(72.001)
Prestazioni legali e notarili	121.607	183.235	(61.628)
Prestazioni tecniche	118.383	136.909	(18.526)
Canoni di manutenzione e assistenza	81.743	80.751	991
Costi Global Service	924.386	880.157	44.229
Costi pubblicità e marketing	3.201	4.157	(955)
Costi pulizia uffici e sorveglianza	90.145	97.412	(7.266)
Costi retrocessione energia elettrica	10.249	8.117	2.132
Utenze - acqua	28.718	11.470	17.248
Utenze - energia elettrica forza motrice	298.382	280.068	18.314
Utenze - energia elettrica	270.283	280.942	(10.659)
Utenze - Gas metano	1.446	1.637	(191)
Utenze - teleriscaldamento	44.454	48.198	(3.744)
Utenze - telefonia mobile e fissa	27.094	34.222	(7.129)
Prestazioni di terzi	619.771	694.050	(74.279)
Costi gestione personale	106.562	107.952	(1.390)
Servizi vari di produzione	85.037	204.201	(119.164)
Società di revisione	27.365	27.365	-
Spese ed oneri bancarie	61.080	58.651	2.428
Altri costi per servizi vari	228.278	224.353	3.925
TOTALE COSTI ALTRI SERVIZI	4.002.527	4.167.597	(165.070)

La variazione del saldo rispetto al 2019 è attribuibile principalmente a:

- L'aumento dei premi assicurativi per K€ 115 relativamente alle coperture attive nel corso dell'esercizio 2020;
- la riduzione dei costi per servizi vari di produzione per K€ 119 dovuta principalmente alla cessazione dell'attività di ripristini stradali;
- decremento delle spese per prestazioni amministrative, legali, fiscali e tecniche per complessivi K€ 152.

Costi per godimento beni di terzi

	2020	2019	Scostamenti
per godimento di beni di terzi	701.421	828.142	(126.720)

Di seguito il dettaglio della voce:

	2020	2019	Scostamenti
Quota concessione impianti agli enti locali	524.979	638.621	(113.642)
Leasing operativo attrezzature	94.719	111.014	(16.295)
Affitto locali, parcheggi e impianti	18.000	21.600	(3.600)
Prestazioni e manutenzioni su beni di terzi	5.962	0	5.962
Canoni precari e attraversamenti	4.461	5.189	(729)
Noleggio macchine ufficio e simili	4.545	5.401	(855)
Noleggio veicoli	5.277	7.956	(2.679)
Noleggio software e hardware	43.046	35.998	7.048
Noleggio attrezzature	433	2.363	(1.930)
Totale costi per godimento beni di terzi	701.421	828.142	(126.720)

I costi per godimento di terzi registrano una diminuzione per lo più ascrivibile ad un minor onere relativo al canone concessorio per la gestione dei parcheggi nel Comune di Legnano.

Costi del personale

	2020	2019	Scostamenti
Per il personale	2.903.669	3.030.364	(126.696)

Al 31 dicembre 2020 il costo del lavoro si è attestato complessivamente a K€ 2.904, evidenziando un decremento di K€ 127 rispetto l'esercizio 2019. Nella tabella che segue se ne fornisce il dettaglio.

	2020	2019	Scostamenti
Salari e stipendi	2.126.141	2.229.596	(103.455)
Oneri sociali	635.095	651.939	(16.844)
Trattamento di fine rapporto	141.179	139.877	1.302
Altri oneri	1.255	8.953	(7.698)
Totale costo del personale	2.903.669	3.030.364	(126.696)

	2020	2019	scostamenti
Costo del personale	2.828.787	3.002.564	(173.777)
Indennità sostitutiva mensa ticket	57.884	63.736	(5.852)
Totale (€uro)	2.886.671	3.066.300	(179.629)
Costo medio dipendente	54.465	53.795	671

Nota: L'indennità sostitutiva mensa è inclusa nei costi per servizi
Nota: Sono esclusi i costi relativi al personale in somministrazione

Al 31/12/2020 i dipendenti risultano pari a 53 unità a tempo indeterminato. Al 31 dicembre 2019 i dipendenti erano pari a 54 unità (51 a tempo indeterminato e 3 in somministrazione lavoro). Il costo medio per dipendente rimane stabile nell'intorno di K€ 54.

Valori puntuali di fine periodo	2020	2019	scostamenti
Indeterminati	53	51	2
Determinati / in somministrazione	0	3	-3
Totale	53	54	-1

Valori medi di periodo	2020	2019	scostamenti
Dirigenti	1	1	-
Quadri	6	5	1
Impiegati	38	41	-3
Operai	8	7	1
Totale	53	54	-1

Ammortamenti e svalutazione delle immobilizzazioni

	2020	2019	Scostamenti
Ammortamenti immateriali e materiali	2.217.969	2.196.309	21.660
Svalutazione delle immobilizzazioni	1.834.000	-	1.834.000
	4.051.969	2.196.309	1.855.660

Ammontano complessivamente a K€ 4.052 di cui K€ 2.218 si riferiscono alle quote d'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali di competenza dell'esercizio e K€ 1.834 si riferiscono invece alla svalutazione degli asset relativi alla BU Teleriscaldamento quale risultato dell'esercizio di Impairment Test descritto in precedenza.

Svalutazioni dell'attivo circolante

	2020	2019	Scostamenti
Svalutazioni dell'attivo circolante	26.342	76.963	(50.621)

Nell'esercizio 2020 sono state rilevate svalutazioni dei crediti commerciali per K€ 26, evidenziando un decremento di K€ 51 rispetto l'esercizio 2019.

Variazione delle rimanenze

	2020	2019	Scostamenti
Variazioni delle riman. di materie prime, sussid., di consumo e merci	4.734	(1.136)	5.870

Si riferiscono alla variazione delle rimanenze delle scorte di ricambi e materiale di consumo presenti in magazzino.

Accantonamento a fondo rischi

	2020	2019	Scostamenti
Accantonamento fondo rischi	51.996	18.040	33.956

L'Accantonamento, pari a K€ 52, è unicamente riconducibile alla costituzione del Fondo rischi per ripianamento perdite relativo alla controllata AMGA Sport, descritto nei paragrafi precedenti.

Oneri diversi di gestione

	2020	2019	Scostamenti
Oneri diversi di gestione	1.252.810	1.164.860	87.950

Ammontano complessivamente a K€ 1.253, in aumento per K€ 88 rispetto al 2019. L' incremento è dovuto ai maggiori oneri sostenuti per l'acquisto di Certificati Neri e ad un aumento delle Imposte e Tasse a seguito dell'imposta di registro liquidata sulla sentenza del giudizio ERGA 5.

Nella tabella sottostante se ne riporta il dettaglio:

	2020	2019	Scostamenti
Imposte e tasse	692.546	643.133	49.413
Sopravvenienze passive	75.880	35.256	40.624
Perdite su crediti	-	60	(60)
Minusvalenze da dismissione cespiti	87	47.929	(47.843)
Contributi associativi	5.060	5.977	(917)
Liberalità	2.400	1.500	900
Emission trading (Certificati Neri)	438.352	389.300	49.052
Altri costi	38.485	41.705	(3.219)
TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.252.810	1.164.860	87.950

Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari ammontano complessivamente a K€ 741 (K€ 744 al 31/12/2019), mentre gli oneri finanziari ammontano a K€ 233 (K€ 326 al 31/12/2019) e risultano composti come illustrato nella tabella che segue.

	2020	2019	Scostamenti
PROVENTI FINANZIARI	741.722	743.775	(2.053)
Dividendi da controllate	739.286	740.387	(1.102)
altri proventi finanziari	2.437	3.388	(951)
INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	232.763	326.138	(93.376)
verso imprese controllate	63.938	100.168	(36.230)
altri oneri finanziari	168.825	225.970	(57.145)
	508.959	417.637	91.323

L'aumento del saldo netto per K€ 91 è quasi interamente riconducibile ai minori oneri finanziari a quasi parità di dividendi percepiti dalle società controllate.

Imposte dell'esercizio

	2020	2019	Scostamenti
Imposte correnti	22.951	32.497	(9.546)
Imposte esercizio precedente	(41.622)	690.372	(731.994)
Imposte anticipate e differite	534.696	(728.785)	1.263.481
	516.025	(5.916)	521.941

Le imposte sul reddito dell'esercizio evidenziano un saldo positivo per K€ 516 di seguito dettagliato:

- imposte correnti, si riferiscono al carico IRAP pari a K€ 13 e proventi da consolidato fiscale per K€ 36.

- imposte anticipate per K€ 535, per il quale si rimanda alla tabella di dettaglio esposta nei commenti dello stato patrimoniale;
- imposte relative ad esercizi precedenti pari a (K€ 42) derivanti da rettifiche fra l'ammontare rilevato nel bilancio al 31.12.2019 e l'onere emerso in fase di presentazione delle relative dichiarazioni dei redditi.

Qui di seguito si riporta un prospetto di riconciliazione delle imposte d'esercizio.

RICONCILIAZIONE TRA ALIQUOTA ORDINARIA ED ALIQUOTA EFFETTIVA IRES	2020		2019	
Aliquota ordinaria	24,00%	(109.864)	24,00%	442.686
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:				
Riprese in aumento		126.352	13,94%	65.571
Riprese in diminuzione		(41.385)	-44,24%	(592.172)
Aliquota effettiva applicabile su risultato civilistico prima delle imposte				
Imposte IRES / Risultato civile prima delle imposte	5,44%	(24.897)		(83.915)
Trasferimento beneficio ACE al Consolidato		(10.938)		
Totale Proventi da consolidato fiscale	7,83%	(35.835)	-4,55%	(83.915)

RICONCILIAZIONE TRA ALIQUOTA ORDINARIA ED ALIQUOTA EFFETTIVA IRAP	2020		2019	
Aliquota ordinaria	4,20%	160.291	4,20%	58.460
Costi non rilevanti ai fini IRAP:				
Costo del personale		11.452		127.275
Accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti e rischi		1.424		3.993
Altro		(151.695)		(138.306)
Acconto figurativo D.L. n. 34/2020		(8.589)		
Aliquota effettiva applicabile su differenza tra valore e costi della produzione				
Imposte (IRAP / Valore della produzione)	0,34%	12.884	3,69%	51.422

AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI ED AI SINDACI NELL'ANNO 2020

Consiglio d'amministrazione	Amministratore Unico	in carica dal 12/12/19 fino 30/09/20	k€	5 su base mensile
		in carica dal 01/10/20 fino 31/12/20	k€	5 su base mensile
Sindaci	Presidente	in carica dal 08/08/19 e riconfermato per anni 3	k€	14 su base annua
	Sindaci	n. 2 in carica dal 08/08/19 e riconfermato per anni 3	k€	10 ciascuno su base annua
Società di revisione	Revisione legale		k€	27 annui

Qui di seguito si dettagliano i rapporti con parti correlate, regolati alle normali condizioni di mercato e pattuiti in sede di conferimento dei rami aziendali.

AMGA LEGNANO	AEMME LINEA AMBIENTE	AEMME LINEA DISTRIBUZIONE	AMGASPORT
Crediti commerciali	64.902	17.788	20.504
Fatture note accr.da emettere	(67.233)	33.837	26.756
Crediti finanziari	226.054	-	-
Debiti commerciali	(2.595)	368.276	11.103
Fatture note accr.da ricevere	(91.070)	(328.987)	0
Debiti finanziari	(3.398.699)	(1.510.409)	(103.281)

AMGA LEGNANO	AEMME LINEA AMBIENTE	AEMME LINEA DISTRIBUZIONE	AMGASPORT
RICAVI	3.017.345	1.283.338	117.435
ACQUISTI	(6.790)	(421)	(160)
SERVIZI	(90.656)	(339.331)	-
DIVIDENDI	226.054	513.232	-
PROVENTI ed ONERI FINANZIARI	(23.599)	(40.339)	-

FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

L'emergenza sanitaria derivante dal COVID-19, emersa in Italia verso la fine di febbraio 2020, si è protratta (e tuttora si protrae) anche nel corso dell'esercizio 2021.

Le azioni predisposte a tutela e protezione dei dipendenti di AMGA LEGNANO, coerenti con le indicazioni delle autorità sanitarie, riguardano una pervasiva campagna di informazione rivolta a tutto il personale relativamente alle cautele e misure di prudenza da assumere per ridurre il rischio di contagio, l'attivazione dello smart working per una fascia di dipendenti, l'applicazione di regole per mantenere la distanza tra le persone, nonché la misurazione della temperatura corporea in ingresso alle sedi aziendali.

Gli elementi a disposizione non fanno tuttavia ritenere necessarie modifiche e variazione dell'attivo e del passivo, né tanto meno mettono in discussione il presupposto di continuità aziendale.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE UTILE/COPERTURA PERDITA

L'Amministratore Unico, nell'invitarVi ad approvare il bilancio che Vi sottopone e che trova ampia ed esaustiva illustrazione nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, Vi propone di destinare l'utile d'esercizio al 31/12/2020 come segue:

- Euro 2.913, pari al 5% dell'utile, a riserva legale;
- Euro 55.347 a riserva statutaria.

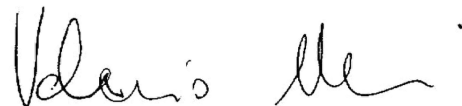
CONCLUSIONI

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il sottoscritto, Avv. Valerio Menaldi, in qualità di Amministratore Unico, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta ai sensi dell'art. 47. D.P.R. 445/2000, la corrispondenza del presente documento a quello conservato agli atti della Società.

Il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la Società.

L'Amministratore Unico
Avv. Valerio Menaldi



**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Ria Grant Thornton S.p.A.
Via Melchiorre Gioia, 8
20124 Milano

T +39 02 3314809
F +39 02 33104195

*Agli azionisti di
AMGA Legnano S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di AMGA Legnano S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020 dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità dell'Amministratore Unico e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore Unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

L'Amministratore Unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende

un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore Unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore Unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010

L'Amministratore Unico di AMGA Legnano S.p.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione di AMGA Legnano S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di AMGA Legnano S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



Ria
Grant Thornton

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di AMGA Legnano S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 14 giugno 2021

Ria Grant Thornton S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Marco Bassi', written over the printed name.

Marco Bassi
Socio

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AGLI AZIONISTI

Agli azionisti della società AMGA ALTO MILANESE GESTIONI AVANZATE S.p.A.

Premessa

Il collegio sindacale è in carica dal 8 agosto 2019, e nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c.

La presente relazione contiene la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Principali fatti rilevanti per il Collegio Sindacale.

Innanzitutto si vuole richiamare qui, per continuità, la relazione svolta per l'esercizio 2019 nella quale si era dato atto dei radicali sconvolgimenti che avevano riguardato la società.

Il rapporto con l'Amministratore Unico, pur essendo stato anche formalmente mantenuto in riunioni specificamente fissate, per sostituire la partecipazione ai Consigli di Amministrazione, è stato integrato dalla partecipazione – quali invitati – nel comitato di coordinamento previsto dalle norme di diritto amministrativo.

In tale veste questo Collegio ha appreso tutte le notizie rilevanti sulla gestione della società a partire dalla formulazione della nuova forma amministrativa.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni con l'Amministratore Unico, nonché a tutti i coordinamenti soci cui siamo stati invitati e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della

legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Meritano richiami di informativa – anche per la non corretta informazione che potrebbe essere stata veicolata all'esterno – alcune questioni particolari:

La vicenda “gare di ambito” per la distribuzione del gas.

Il gruppo AMGA per il tramite di ALD ha “rivitalizzato” la trattativa in corso con altri soggetti – in particolare NED – per costruire una entità di Area Vasta per poter partecipare con successo alle relative gare d'ambito.

Pur essendo questione che riguarda più particolarmente una partecipata, si ritiene di darne notizia perché significativa di una linea scelta – con il sostanziale concorso dei Comuni soci – per costituire politiche appunto di area vasta ai fini di mantenere il valore delle proprie aziende che in quelle aree rappresentano una presenza storica.

La vicenda “economia circolare”.

Sin dall'insediamento di questo Collegio è apparso il grave problema di ordine non solo economico che si sarebbe presentato – ad AMGA ed ALA e suo tramite a tutti comuni soci – in caso di perdita sia dell'esistente sbocco di una parte importante del rifiuto nel Termovalorizzatore di Busto Arsizio, ma quello che sarebbe stato in prospettiva ancora più grave, dall'impossibilità di attivare successivamente società di economia circolare che superassero la termovalorizzazione in caso di fallimento della società ACCAM della quale molti comuni – i più importanti – sono soci.

Quindi la predisposizione di un nuovo piano di Area Vasta che – appoggiandosi anche al Termovalorizzatore – garantisse la possibilità di iniziare politiche sempre più spinte di economia circolare aveva – ed ha – come condizioni necessarie ma non sufficienti sia la rimessa in pristino del Termovalorizzatore, sia la composizione degli interessi dei creditori di Accam in grado di farla andare in default, con ciò inferendo danni gravissimi ad AMGA, ALA ed ai comuni soci.

Alla luce dei dati forniti questo Collegio ribadisce che tale operazione non configura in alcun modo un “salvataggio di Accam” – cioè fuor di metafora un'operazione senza vantaggi per AMGA, ALA e per i comuni soci.

Si deve dare atto che grazie all'importante opera di alcuni rappresentanti dei Comuni Soci l'operazione ha avuto uno sviluppo che francamente all'inizio era



difficile da prevedere, e cioè il coinvolgimento di altro soggetto terzo di elevatissimo standing, che da una parte da ragione della bontà dell'operazione, dall'altra costituisce garanzia per l'investimento.

Le operazioni "ordinarie".

Detto di queste operazioni, che a parere del Collegio necessitavano una particolare illustrazione anche per chiarirne la reale portata, il Collegio è stato interessato alla gestione ordinaria come da note successive.

Abbiamo quindi acquisito dagli organi amministrativi pro tempore vigenti anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire oltre a quelle lumeggiate supra.

Solamente riveste un carattere non del tutto ordinario l'impairment test nuovamente applicato alla Business Unit relativa al teleriscaldamento i cui aspetti sono chiariti all'interno del bilancio e delle relative documentazioni.

Segnaliamo solo che lo statuto societario risente della doppia legislazione cui è sottoposta la società ("civilistica" ed "amministrativa") e ciò ha creato qualche dubbio proprio sull'informativa da fornire dagli organi delegati al Consiglio nell'ottica civilistica; dall'intero consiglio all'Assemblea nell'ottica amministrativa.

Abbiamo scambiato informazioni con i sindaci delle società controllate e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione; in tal senso abbiamo anche partecipato ai coordinamenti dei soci incaricati di dipanare la complessa matassa delle azioni attive della società per responsabilità degli amministratori.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle

funzioni; in tal senso – anche se questi fatti si riferiscono al periodo successivo al termine dell'esercizio di cui si tratta – abbiamo seguito con attenzione i progetti di semplificazione delle funzioni portata avanti dall'Amministratore Unico.

In tale ambito abbiamo anche acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

In considerazione della deroga contenuta nell'art. 106, comma primo, del D. L. 17 marzo 2020 n. 18, ma anche delle previsioni statutarie l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone agli azionisti di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dall'Amministratore Unico.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall'Amministratore Unico.

11 giugno 2021

Ognuno dalla propria sede in conferenza video

Per il collegio sindacale

Massimo Galli (Presidente)



Elisabetta Bombaglio (Sindaco)



Michela Botta (Sindaco)



(Firmato digitalmente)

